



COVID

Non vaccinati,
sospese le multe
Stop fino
al 30 giugno



È terminata l'istruttoria del Ministero dell'economia e delle finanze che ha prodotto una proposta emendativa presentata dal Dipartimento per i rapporti con il parlamento. L'emendamento è per conversione in legge del DL Aiuti Ter in esame alla Camera dei deputati. La proposta sospende fino al 30 giugno 2023 le attività e i procedimenti di irrogazione della sanzione nei casi di inadempimento dell'obbligo vaccinale Covid-19. Si tratta delle famose multe che vengono recapitate a chi non si è sottoposto all'obbligo vaccinale contro il Covid-19. Sono i medici ospedalieri a dichiararsi contrari l'abolizione dell'obbligo delle mascherine negli ospedali.

“L'epidemia da Covid-19 non è finita, anche se al momento la pressione ospedaliera è sotto controllo. Per questo, abbassare la guardia, ipotizzando di abolire l'obbligo delle mascherine negli ospedali, sarebbe un rischio che non possiamo correre anche perché proprio negli ospedali ci sono i soggetti più fragili e più a rischio”. Lo afferma il segretario nazionale dell'Anao Assomed, il maggiore sindacato dei medici ospedalieri, Pierino Di Silverio. “Non vorremmo rischiare di tornare potenziali untori seppur inconsapevoli”, sottolinea.

Il lungo ponte del 1 novembre affollato di turisti nonostante rincari e crisi energetica

Turismo, ponte da tutto esaurito ma più che novembre sembra estate

Tutte le associazioni sembrano essere d'accordo: continua l'ottima ripresa del settore

Come riportato anche dall'Ansa, il lungo ponte del 1 novembre, affollato di turisti e gittanti nonostante rincari e crisi energetica, è iniziato con un novembre “mascherato” da maggio, anzi su certi litorali proprio da estate con tanto di bagnanti e irriducibili della tintarella stesi al sole. E quindi se qualcuno ha festeggiato bevendo vino novello e mangiando zucca e castagne, in molti hanno preferito frittura di pesce e vino bianco fresco sui tavolini all'aperto vista mare oppure picnic in mezzo alla natura che più che per il foliage sembra pronta

per una nuova primavera. Quanto ai numeri, spinti dalle ottime previsioni meteo ma anche dagli eventi (come la Fiera internazionale di Alba o LuccaComics), seppure con qualche differenza tutte le associazioni sono d'accordo: continua l'ottima ripresa del turismo sottolineata anche dalla neo ministra del settore Daniela Santanchè. Traffico ragguardevole sia di italiani che di stranieri con una forte presenza dagli Stati Uniti, favoriti anche dalla debolezza dell'euro rispetto al dollaro, e la conferma di francesi, tedeschi e inglesi che sono tor-

nati in forza a “vivere” le vacanze italiane. Secondo Federalberghi il break di Ognissanti coinvolge circa 11 milioni e 800 mila italiani, ovvero quasi il 20% della popolazione mentre Cna Turismo e Commercio ne conteggia 10 milioni (con 3 milioni di stranieri) e Federturismo 7 milioni. Per Assoturismo Confesercenti tra il 28 ottobre e il 1 novembre le strutture ricettive italiane dovrebbero registrare 5 milioni di pernottamenti, 1,2 milioni in più dello scorso anno, che però scontava ancora alcune limitazioni legate alla pandemia.



“Aspettando Halloween” al Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia



Nell'attesa della Festa dei Santi e della Ricorrenza dei Morti, oggi domenica 30 ottobre il PACT organizza due aperture straordinarie a Cerveteri e Tarquinia con ingresso ridotto di € 2,00. È l'occasione per una riflessione sulla percezione della morte e dell'aldilà degli etruschi, un mondo di passaggio che nell'immaginario etrusco era abitato da numerose e strane presenze, non malevole, compagni di viaggio, che noi chiamiamo “mostri”. Si svolgerà l'Evento

Facebook multimediale “Trova i mostri e mostrali”. Si tratta della prima caccia al tesoro, aperta a tutti, ma rivolta soprattutto a bambini e ragazzi, in modalità mista: su Facebook e nel Museo. Da piccoli particolari e indizi postati nella “Discussione” dell'Evento pubblicato nella pagina FB del PACT (@ParcoArcheologicoCerveteriTarquini), il visitatore dovrà trovare i mostri tra i reperti nelle vetrine del Museo.

servizio a pagina 8

Da oggi torna l'ora solare

Campagna per mantenere l'ora legale: risparmiati 190 milioni di euro

L'ora legale in sette mesi ha fatto risparmiare 190 milioni di euro alle bollette degli italiani. Non solo: grazie al minor consumo di energia, si è evitata l'emissione di 200mila tonnellate di CO₂. Lo rivela Terna, la società pubblica della rete elettrica. Domenica 30 alle tre di notte l'ora legale se ne va, torna quella solare. Ma c'è già chi vuole che resti tutto l'anno: la Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima) e Consumerismo No Profit hanno raccolto 256.000 firme per questo. Sostengono che, con questi prezzi dell'energia, nel 2023 si risparmierebbe due miliardi e mezzo di euro. Per questo chiedono

alla premier Meloni di prolungare l'ora solare almeno per un mese, a titolo sperimentale. Nei 7 mesi di ora legale, secondo Terna il sistema elettrico italiano ha risparmiato circa 190 milioni di euro perché dal 27 marzo ha beneficiato di minori consumi per 420 milioni di kwh, pari al valore di fabbisogno medio annuo di circa 150 mila famiglie. Questo ha consentito una riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera, pari a 200mila tonnellate. Dal 2004 al 2022, secondo Terna il minor consumo di energia elettrica per l'Italia dovuto all'ora legale è stato complessivamente di circa 10,9 miliardi di kWh e

ha comportato un risparmio per i cittadini di circa 2 miliardi di euro. Per questa ragione, la Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima) e Consumerismo No Profit in poche settimane hanno raccolto 265.000 firme a una petizione per il mantenimento dell'ora legale. “Siamo oramai a numeri da proposte di Referendum Popolare - spiegano il presidente Sima, Alessandro Miani, e il presidente di Consumerismo, Luigi Gabriele - A questo punto non escludiamo di percorrere formalmente questa strada, dato che è stata appena varata la piattaforma digitale per la sottoscrizione dei Referendum abrogativi”.

Patrimonio Storico

Importanti
presenze
antico romane
nell'attuale
territorio
di Ladispoli



Terminate le guerre fra gli Antico Romani ed i Rasenna (gli Etruschi), che durarono dal 264 a.C. fino al 247 a.C. con la nota vittoria dei primi, l'espandendo territoriale più profondo di quello che diverrà, successivamente, l'impero romano, toccò in primis agli ambiti vicini all'Urbe ed in particolare a quelli in prossimità del mare che gli antico romani amavano molto e cercavano di frequentare il più possibile. Fra questi territori, ci fu un litorale particolarmente ambito che vide, già dal 100 a.C., sorgere sul suo lungomare, in meno di cinque chilometri lineari, ben quattro residenze di grande prestigio, anzi, diciamo ancor meglio, delle ville sfarzose.

servizio a pagina 9

Arrestato un pregiudicato che millantava aiuto ad operatori clown degli ospedali pediatrici Con un “fratino” colorato chiedeva soldi per un’associazione benefica inesistente

La messinscena era perfetta e solo a un occhio esperto sarebbe potuta saltare fuori. Lui, il presunto truffatore, ha finito la carriera. I Carabinieri della Stazione di Oriolo Romano lo hanno scoperto e denunciato, in paese aveva chiesto soldi ai cittadini per un’associazione benefica inesistente. Nello specifico, i militari nella giornata del 27 ottobre 2022 hanno notato un uomo che, con un “fratino” colorato per attirare l’attenzione, fermava i passanti e bussava ai portoni delle abitazioni chiedendo soldi per beneficenza, per conto dell’associazione benefica “Progetto per la vita”, della quale forniva anche del materiale cartaceo pubblicitario, a sostegno agli operatori-clown che negli ospedali pediatrici si adoperano per regalare un sorriso ai molti bambini ricoverati. Il comandante della Stazione, insospettito dai modi della persona, decideva di procedere ad un controllo approfondi-

to ed a seguito di accertamenti appurava invece che la suddetta associazione benefica era completamente inesistente; pertanto era di tutta evidenza e che il ricavato delle donazioni sarebbe finito solo nella disponibilità della persona controllata e che si trattava di una truffa messa a segno mediante l’artificio del materiale pubblicitario ingannevole distribuito e con il raggio di sostenere un’opera benefica di forte impatto emotivo ma del tutto inesistente. Tutto il materiale pubblicitario, chiaramente falso, veniva posto sotto sequestro dai militari unitamente al denaro illecitamente raccolto e il soggetto, 45enne di origine campana, pregiudicato per analoghi, è stato quindi denunciato a piede libero all’Autorità Giudiziaria di Viterbo per il reato di truffa e sottoposto inoltre anche a Foglio di via Obbligatorio dal comune di Oriolo Romano.



Violentata al Policlinico, dagli infermieri Nursind una ferma condanna

“Da parte nostra c’è una ferma condanna nei confronti del collega accusato di aver violentato una tirocinante al Policlinico Umberto I. Vanno ovviamente fatti tutti gli accertamenti del caso ma, qualora fosse confermato, si tratterebbe di un atto gravissimo”. Lo dice all’AGI Stefano Barone, segretario Provinciale del Nursind a Roma, nel corso della manifestazione a piazza del Popolo dal nome: ‘Sanità, se non la curi non ti cura!’, organizzata dai sindacati Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Fials e Nursind, per chiedere al nuovo governo un immediato e concreto impegno sulla sanità per garantire la tutela della salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività. “Noi condanniamo questa violenza subito in ambito lavorativo e ci battiamo per la sicurezza nei pronti soccorsi e per questo proponiamo la riapertura dei posti di polizia per cercare di evitare conseguenze gravi - dice -. La sicurezza è fondamentale e noi abbiamo due ospedali datati come il Policlinico Umberto I e il San Camillo dove i corridoi sono isolati di notte e possono essere presidiati da chiunque, spesso ci sono i senza tetto e si rischiano aggressioni”.

“Bisogna intervenire, perché la gente continua a morire sul lavoro. Un altro tema centrale è anche quello del contrasto ai contratti pirata e quello per il salario minimo. Inoltre bisogna affrontare anche l’argomento riguardante il lavoro di partite iva e lavoratori autonomi che vanno garantiti”. Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, arrivato in piazza del Popolo, a Roma, per la manifestazione ‘Sanità, se non la curi non ti cura!’ organizzata dai sindacati Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Fials e Nursind, per chiedere al nuovo governo un immediato e concreto impegno sulla sanità per garantire la tutela della salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività. “Inoltre bisogna

Manifestazione a Roma: “Sanità, se non la curi non ti cura” Landini (Cgil) al governo: “Dare i soldi alle famiglie e ridistribuire gli extraprofitti”

affrontare anche la questione previdenziale - aggiunge - noi ripresenteremo le piattaforme già presentate ad altri governi”. “Venerdì prossimo incontreremo il nuovo ministro del Lavoro e speriamo di incontrare presto anche il presidente del Consiglio: c’è da discutere anche di come affronterà l’emergenza energetica. Non abbiamo ancora capito come si farà per mettere a freno l’emergenza”. Lo ha detto il segretario generale della



Cgil, Maurizio Landini, arrivato in piazza del Popolo.

“Fisco, tetto contanti?

Dare soldi direttamente nelle tasche delle famiglie”

“E’ necessario mettere i soldi nelle tasche delle famiglie. Vediamo se il governo invece di alzare il tetto del contante riesce a mettere soldi nelle tasche dei lavoratori visto che 10 mila euro ci sono persone che non li guadagnano nemmeno

in un anno”. Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, rispondendo alle domande dei cronisti in piazza del Popolo, a Roma, per la manifestazione ‘Sanità, se non la curi non ti cura!’. Per affrontare il tema dell’emergenza “bollette e dei prezzi in generale credo ci sia una prima questione, è quello degli extraprofitti, che sono miliardi. C’è bisogno di un intervento di questa natura: come si possono prendere quei soldi e come si redistribuiscono, visto che ci sono famiglie che non arrivano a fine mese. E per extraprofitti intendo anche quelli delle banche e delle aziende farmaceutiche”. Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, arrivato in piazza del Popolo.

Il questore: “Stop 5 giorni per vendita di alcolici fuori orario e presenza di pregiudicati” Trastevere, licenza sospesa a esercizio commerciale

Trastevere. Il Questore di Roma sospende la licenza per 5 giorni al titolare di un esercizio commerciale in zona Trastevere. Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Trastevere hanno notificato al gestore di un esercizio di somministrazione di bevande e alimenti dello stesso quartiere il provvedimento di sospensione della licenza ex art. 100 del T.U.L.P.S., con conseguente chiusura dell’attività per 5 giorni, emesso dal Questore di Roma, in seguito ad un’approfondita istruttoria svolta della Divisione Polizia Amministrativa. Il provvedimento trae origine da alcuni episodi avvenuti nel 2022, che hanno portato a successivi e tempestivi accertamenti inerenti la vendita di superalcolici oltre l’orario consentito, oltre che dalla circostanza che nei



mesi precedenti, e più precisamente a luglio e settembre, gli investigatori avevano identificato, presso l’attività commerciale, alcune persone gravate da pregiudizi di polizia. Poiché l’esercizio pubblico costituisce un pregiudizio per l’ordine e la sicurezza pubblica dei cittadini, è stata ritenuta necessaria l’adozione di tale provvedimento. Dopo la notifica, gli agenti del commis-

sariato Trastevere hanno affisso sulla seranda dell’esercizio commerciale il prescritto cartello “Chiuso con provvedimento del Questore”. E Le forze dell’ordine, su richiesta del II municipio di Roma Capitale, hanno messo i sigilli per due settimane a quattro locali per “reiterate violazioni del regolamento di polizia urbana”. I quattro esercizi commerciali di viale Ippocrate, nella zona della movida di piazza Bologna, erano già stati oggetto di controlli di polizia e carabinieri nei mesi scorsi. Nel corso dei fine settimana sono state accertate e riscontrate reiterate violazioni per la vendita di alcol fuori orario, con i residenti costretti a convivere con schiamazzi notturni e rumori molesti sino a tarda notte.



Il 73enne viveva con la famiglia di suo figlio, la situazione denunciata da un parente

Fontana Liri: abbandono di incapaci Due persone arrestate dai Carabinieri

I Carabinieri di Fontana Liri (FR) hanno arrestato due coniugi residenti in quel Comune, definitivamente condannati a 5 anni di reclusione, per il reato di "Abbandono di persone incapaci". La persona a cui non sono state prestate le cure era il padre dell'uomo della coppia arrestata, deceduto nel 2014. Lo stato di particolare indigenza del genitore, allora 73enne e dimorante proprio



con la famiglia di suo figlio, era stato segnalato ai Carabinieri da altro familiare, che si era presentato nel dicembre 2014 presso la Caserma "Alberto La Rocca" del Comando Provinciale di Frosinone, sporgendo formale denuncia. I Carabinieri della Stazione di Fontana Liri, intervenuti nell'immediatezza, riscontrarono la veridicità della denuncia disponendo il trasporto dell'an-

ziano presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Sora, ove decedeva dopo alcuni giorni. La triste vicenda, dopo un processo arrivato fino al ricorso in Cassazione, che aveva rimandato il giudizio alla Corte di Assise di Appello di Roma, si è concluso con la Sentenza divenuta irrevocabile proprio la mattina dell'arresto; Sentenza con cui la suddetta Corte ha decretato definitivamente la condanna di entrambi a 5 anni di reclusione. I Carabinieri appena ricevuto l'ordine che disponeva la carcerazione sono ritornati proprio in quell'abitazione, questa volta però hanno prelevato i due condannati, marito 52enne e moglie 44enne, che sono stati associati rispettivamente nelle Case circondariali di Lanciano e di Roma Rebibbia.

Abbandono di rifiuti ad Acquafondata

I Carabinieri sanzionano il trasgressore con una multa da 600 euro

I Carabinieri della Stazione Carabinieri di Acquafondata hanno elevato una sanzione amministrativa di Euro 600 nei confronti di un 75enne del posto che, nei giorni passati, aveva abbandonato un sacco pieno di rifiuti domestici indif-

ferenziati lungo la strada SP41, in località "le Serre" del Comune di Vallerotonda zona di particolare pregio ambientale e faunistico. I Militari sono risaliti all'autore dell'illecito attraverso l'esame della documentazione sanitaria rinvenuta

tra i rifiuti abbandonati, che ha consentito di identificare l'autore dell'abbandono. Al contravventore è stato imposto anche il ripristino dello stato dei luoghi, come disposto dal decreto legislativo n. 152/2006 più noto come "Testo Unico

Ambiente". Le donne e gli uomini delle Stazioni Carabinieri continuano ad assicurare con la loro presenza, anche nei comuni più piccoli, il controllo del territorio e la tutela dell'ambiente contrastando ogni forma illegalità.



in Breve

Guarcino (FR): i Carabinieri arrestano una persona a seguito di ordinanza di espiazione pena detentiva

I carabinieri della stazione di Guarcino, hanno eseguito un provvedimento di espiazione di una pena detentiva in regime di detenzione domiciliare emesso dal Tribunale di Sorveglianza di Roma, nei confronti di un 50enne romano domiciliato in Trivigliano (FR), con precedenti di polizia per reati contro la persona, il patrimonio e gli stupefacenti.

La misura detentiva nei confronti del predetto è scaturita a seguito di reati perpetrati nella provincia di Roma tra il 2018 ed il 2020, riguardanti la violazione di norme relative agli stupefacenti, alle armi, ricettazione ed evasione. Per tali fatti è stato disposto un

cumulo di pene per le quali dovrà espiare anni tre e mesi sei di detenzione domiciliare presso il suo domicilio in Trivigliano. Le attività di controllo del territorio disposte dal Comando Compagnia di Alatri, proseguiranno anche nell'immediato futuro, al fine di arginare - sia in via preventiva che repressiva - i reati in genere ed in particolare quelli predatori, al fine di fornire ai cittadini un'adeguata sicurezza.

Sopralluogo della Commissione Lavori Pubblici nel Municipio VI



Si è svolto oggi nel Municipio VI il sopralluogo della Commissione Lavori Pubblici, convocata su richiesta del consigliere municipale Flavio Mancini, per constatare lo stato di attuazione dell'asse viario Modolo-Borutta, un progetto esecutivo approvato nel 2004, finanziato con uno stanziamento di 7.134.000 Euro, di cui non si è vista ancora la conclusione.

L'asse viario, fortemente atteso dalla cittadinanza, consentirebbe il collegamento diretto tra via Prenestina e

via di Borghesiana con conseguente alleggerimento del traffico locale che, in alcune ore del giorno, risulta particolarmente caotico. È una situazione annosa che seguo insieme al consigliere Flavio Mancini da molto tempo e che ho cercato di risolvere nel 2021 quando in Assemblea capitolina, dai banchi dell'opposizione ho presentato alcuni ordini del giorno, regolarmente approvati, ma che di fatto solo ora stanno per essere attuati. Oltre all'Assessora Segnalini che ha partecipato all'incontro, prendendo precisi impegni sul futuro dei lavori, ringrazio il Presidente della Comm. LL. PP. on. Antonio Stampete per la convocazione dell'incontro e per il Municipio VI il Presidente Franco e i consiglieri Mancini e Battistoni per la loro presenza.

È importante essere qui oggi, accompagnati dai cittadini. Continueremo a lavorare per portare a termine l'impegno.



Corrotti (Fdl): "Con il ritiro della candidatura di Leodori sfuma il campo largo"

"Il ritiro della candidatura di Leodori, oltre ad escludere il campo largo, crea un problema all'interno del Pd: ora che gli attuali sondaggi vedono il Pd sotto al Movimento 5 Stelle, la sinistra dove troverà un altro candidato che rischia di non entrare neppure in consiglio?" Così Laura Corrotti, consigliere regionale di Fratelli d'Italia in Regione Lazio

Turismo, il Lazio è presente per la prima volta a "Skipass 2022"

La Regione Lazio sarà presente, per la prima volta e con un proprio stand espositivo, alla trentennale fiera Skipass 2022, l'unico salone sul territorio dedicato agli sport invernali e alla montagna bianca, in programma a Modena da oggi fino al 1° novembre 2022. Tre giorni dedicati al B2C, ai viaggi, al tempo libero, ai meeting e alle occasioni di business per gli operatori come il "Matching Day". Nello stand regionale, saranno raccontate le potenzialità di un territorio articolato capace di soddisfare la domanda di quanti nutrono interesse verso l'outdoor e la montagna. Inoltre, saranno presenti alcuni operatori laziali che promuoveranno numerose proposte di viaggio e di esperienze all'aria aperta a contatto con una natura libe-

ra e selvaggia, per chi vorrà scegliere il Lazio come destinazione turistica montana. "Essere presenti per la prima volta a Skipass è un'occasione preziosa per far conoscere un segmento turistico laziale a volte meno conosciuto, ma non per questo di minore importanza, nonché un'opportunità unica di incontro tra i nostri operatori e potenziali buyer. La montagna è un luogo ideale per incentivare un turismo sostenibile e in sinergia con lo sport, l'outdoor, la sostenibilità ambientale che può divenire, se il territorio è posto nelle condizioni di esprimere il proprio valore e potenziale, volano economico per il Lazio" - dichiara Valentina Corrado, Assessore al Turismo e agli Enti Locali della Regione Lazio, che prosegue: "Abbiamo



stanziato, a tale scopo, quasi 8 milioni di euro a favore dei nostri Comuni montani per realizzare interventi utili, ad esempio, alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi boschivi. A ciò si somma quanto previsto nel Piano Triennale di Riquilificazione dei Piccoli Comuni, che consentirà ai Comuni montani di ottenere

importanti finanziamenti per interventi sul territorio" - prosegue Corrado. "Stiamo continuando a lavorare al fianco dei Comuni montani da un lato per offrire opportunità di riqualificazione e investimenti, dall'altro, per promuovere le bellezze e le potenzialità del territorio sostenendo lo sviluppo dell'economia della montagna, e la partecipazione alla kermesse modenese lo dimostra" - conclude Corrado. Nel corso della fiera, nello specifico domenica 30 ottobre alle ore 11, è previsto l'incontro "La montagna nel Lazio": sarà un'occasione per riflettere sulle potenzialità del territorio e per presentare l'offerta turistica regionale, con particolare riferimento all'attività sciistica e alle esperienze outdoor da vivere nell'intero Lazio.

La rettrice dell'ateneo ribadisce il no al passo indietro dopo essere finita al centro del mirino dei collettivi

Scontri a La Sapienza: Polimeni “Non intendo dimettermi”

Non ha “nessuna intenzione” di dimettersi Antonella Polimeni, Rettrice dell'università La Sapienza di Roma, finita nel mirino di collettivi studenteschi e associazioni giovanili di sinistra dopo quanto accaduto martedì scorso fuori dalla facoltà di Scienze Politiche. “Ho già detto che non ho avuto voce in capitolo nell'intervento della polizia, la decisione è stata presa dalla Questura”, spiega in una intervista a La Stampa. “All'interno della città universitaria esiste un presidio fisso della polizia, che adotta le azioni che ritiene consone, a tutela della nostra comunità. L'intervento delle forze dell'ordine, martedì scorso, è stato deciso dal dirigente del servizio predisposto dalla Questura, che lo ha ritenuto necessario per garantire l'ordine pubblico”, aggiunge Polimeni. “Sulla base delle informazioni in mio possesso, risulta che ai manifestanti fosse stata offerta l'opportunità di far entrare un piccolo gruppo di persone per esporre il loro striscione ed eventualmente intervenire al convegno. Loro hanno declinato questa offerta e ribadito di voler entrare tutti. Come Rettrice, massimo rispetto le valutazioni fatte dalle autorità preposte alla sicurezza, che hanno agito per garantire la prosecuzione dell'incontro e per tutelare la sicurezza di chi ne prendeva parte”. Poi ricorda che “si trattava di un convegno regolarmente autorizzato, a cui partecipavano docenti della Sapienza, parlamentari di centrodestra e giornalisti”. Ora, aggiunge, “mi aspetto la massima attenzione per gli spazi universitari e per i diritti della comunità che li abita, compreso quello di manifestare. A ciò doveva



forse corrispondere un atteggiamento di maggiore cautela e mi dispiace di essere stata avvertita quando la situazione era già critica. Voglio esprimere il mio profondo dolore per l'accaduto e la mia vicinanza agli studenti che si sono trovati coinvolti, all'interno dell'Ateneo, in situazioni in cui lo scontro fisico ha sostituito il confronto verbale”. L'intera governance dell'Ateneo - conclude - “è impegnata a favorire la distensione del dibattito, affinché episodi come questo non si ripetano”. L'occupazione è finita ma la mobilitazione non si arresta. Ripartirà il 4 novembre. Dopo le tensioni all'Università La Sapienza di Roma, per gli scontri tra appartenenti ai collettivi studenteschi e la polizia a margine di un convegno indetto da Azione Universitaria, sigla legata a Fratelli d'Italia, l'occupazione a Scienze Politiche si è conclusa con un'assemblea all'aperto davanti alla facoltà. Se le modalità su come proseguire non sono ancora state stabilite, assemblee o un corteo, le rivendicazioni degli studenti sono chiare: una università “antifascista”, “anticapitalista”, “ecologista”, “transfemminista” e “antirazzista”. “Vogliamo uscire - ha sintetiz-

zato Zeudi del Collettivo di Scienze Politiche - dalla narrazione che noi siamo gli studenti manganellati perché noi siamo molto altro”. Ed in effetti chiedono una università dove al centro siano i “bisogni e gli interessi” degli studenti e “non quelli delle aziende che finanziano la didattica e orientano la ricerca”. Aziende che ritengono “responsabili della crisi climatica e complici dei conflitti globali in atto”. Respingono “la logica del merito e dalla produttività”

perché ci fa “essere in perenne competizione tra noi a discapito del nostro benessere fisico e psicologico. Il merito non è altro che uno strumento con cui si acuiscono le differenze di classe tra gli studenti. Vogliamo una università a cui sia garantito l'accesso allo studio per tutti, a prescindere dalla condizione sociale di partenza”. Perché vogliono diventare “non solo utenti ma protagonisti”. Un protagonismo che potrebbe avere riflessi anche sulle piazze e che potrebbe essere strumentalizzato da chi punta a far salire la tensione. Lo ha fatto capire il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, lo ha ribadito il capo della Polizia Lambertino Giannini e oggi lo ha fatto capire anche il comandante dei Carabinieri Teo Luzi quando ha sottolineato che, con la crisi e la guerra, “sarà un 2023 difficile”. Ma, ha assicurato, “il nostro compito è quello di dare sicurezza e di stare vicino alla gente”.

Veicoli più inquinanti, stop nella Fascia Verde o nell'Anello Ferroviario da novembre a marzo



Il sindaco Roberto Gualtieri ha firmato due ordinanze (n. 176 e n. 177 del 28 ottobre) che limitano la circolazione degli autoveicoli e motoveicoli più inquinanti dal 1° novembre 2022 al 31 marzo 2023. Stop, dunque, all'interno della Fascia Verde, agli autoveicoli a benzina pre-Euro 1 ed Euro 1; e ai diesel pre-Euro 1, Euro 1 ed Euro 2. Divieto di circola-

zione entro l'Anello Ferroviario, invece, per gli autoveicoli a benzina Euro 2, per i diesel Euro 3 e per i motoveicoli Euro 1. I divieti si applicano dal lunedì al venerdì h24. Non valgono il sabato, la domenica e i festivi infrasettimanali e ammettono una serie di deroghe (contrassegno invalidi, veicoli di servizio ecc.).

La Giunta approva l'intitolazione di tre aree verdi a Simonetta Cesaroni, Umberto Lenzini e Nils Liedholm

Verranno intitolate a breve tre aree pubbliche di Roma ad altrettante personalità che, a diverso titolo, hanno segnato la vita della città: Simonetta Cesaroni, assassinata nel 1990, l'ex presidente della S.S. Lazio Umberto Lenzini e l'ex allenatore dell'AS Roma Nils Liedholm. La Giunta capitolina ha infatti dato oggi il via libera a una delibera che denomina delle zone verdi della città, così come deciso dalla Commissione Consultiva di Toponomastica, presieduta dall'assessore alla Cultura, Miguel Gotor. Questo quanto è stato approvato: È stata decisa l'intitolazione a Simonetta Cesaroni - il

cui omicidio segnò profondamente la città - dei giardini di piazza Monte Grappa, nel quartiere Della Vittoria; Il parco pubblico di via Gregorio XI, nel quartiere Aurelio, avrà il nome di Umberto Lenzini, presidente della Lazio dello scudetto del 1974; All'allenatore della Roma dello scudetto del 1983, Nils Liedholm, verranno invece intitolati i giardini di via Gustavo d'Arpe, a Trigoria. “Le nuove intitolazioni di aree pubbliche della Capitale che la Giunta ha approvato oggi - ha dichiarato l'assessore Gotor - sono quelle di tre figure che, in modo molto diverso, hanno avuto un

forte impatto nella storia recente della nostra città. A partire da quella di Simonetta Cesaroni, la cui morte violenta a tutt'oggi ufficialmente senza colpevoli ha durevolmente segnato la memoria dei cittadini romani.” “La decisione di intitolare a Nils Liedholm e a Umberto Lenzini due aree verdi - ha aggiunto - vuole invece essere il riconoscimento dell'importanza per la storia sportiva capitolina di due figure che portarono a grandi successi le due squadre di calcio della Capitale: il primo come allenatore della Roma del 1983 e il secondo come presidente della Lazio del 1974”.

Operazione della GdF contro il sommerso e le frodi previdenziali, individuati migliaia di lavoratori irregolari

Reati fiscali, la Finanza denuncia imprenditore del mondo del calcio

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma, al termine di un'attività finalizzata al contrasto del “sommerso da lavoro” e delle frodi nel settore della spesa previdenziale, hanno svelato un artificioso meccanismo su scala nazionale, che ha portato al deferimento presso la Procura della Repubblica capitolina di un noto imprenditore, attivo anche nel mondo del calcio, già destinatario di misure cautelari nell'ambito di indagini del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma coordinate dalla locale Procura della Repubblica, per le ipotesi di reato di emissione di fatture per operazioni inesistenti, omesso versamento dell'Iva, di ritenute fiscali e di contributi previdenziali e assistenziali. In parti-

colare, le indagini condotte dalla Compagnia di Velletri hanno riguardato l'operatività di quattro società di capitali facenti parte di un contesto societario più ampio e articolato, tutte operanti, di fatto, nel settore dell'illegittima somministrazione di personale, con volume d'affari di svariati milioni di euro ed una forza lavoro di migliaia di operai che, attraverso la formale stipula di contratti di appalto illeciti, hanno fornito manodopera a centinaia di imprese, in violazione delle norme fiscali, previdenziali, contributive e in materia di legislazione sul lavoro. Il fatturato realizzato dalle quattro imprese coinvolte, nel periodo esaminato (2017/2021), ha permesso di evidenziare come, a fronte di un vorticoso flusso di



cassa, siano stati realizzati consistenti omessi versamenti dell'Iva quantificabili in 27 milioni di euro. Sono emersi inoltre omessi versamenti contributivi Inps per oltre 61 milioni di euro e di ritenute fiscali operate sui salari corrisposti ai dipendenti per un importo superiore a 19 milioni di euro e si è conclusa con la richiesta da parte dell'Autorità giudiziaria inquirente del fallimento delle imprese coinvolte e la nomina di un amministratore giudiziario a tutela delle quote societarie.

L'esposizione visitabile gratuitamente dal martedì al giovedì dalle 9 alle 13 e nei giorni venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 19

Prorogata fino al 6 gennaio 2023 la mostra "Flesh: Warhol & The Cow" alla Vaccheria

Viene prorogata fino al 6 gennaio 2023 la mostra "Flesh: Warhol & The Cow". Le opere di Andy Warhol alla Vaccheria, il nuovo spazio espositivo di Roma Capitale, collocato nel paesaggio urbano contemporaneo dell'Eur e nato dalla convenzione urbanistica "Eur - Castellaccio". Si estendono anche gli orari di visita nel weekend. L'esposizione, curata da Giuliano Gasparotti e Francesco Mazzei, è infatti visitabile gratuitamente dal martedì al giovedì dalle 9 alle 13 e nei giorni di venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 19. Riproduce un significativo



spaccato della produzione dell'artista con 80 opere esposte: dalle Mucche ai Barattoli Campbell, da Liza Minelli a Marilyn, alle copertine di

dischi e riviste. La mostra dedicata a Warhol è affiancata dall'esposizione "Sacro o Profano...?", che propone una selezione di opere realizzate

da 16 artisti, professionisti e autodidatti, le cui opere testimoniano un forte legame con il territorio e con la sua storia. La Vaccheria è un casale stori-

co, uno spazio straordinario con una superficie complessiva di quasi 1.800 mq ristrutturato in forza al Programma Urbanistico Eur - Castellaccio e al relativo accordo di programma, come compensazione di due importanti aree dal punto di vista ambientale, naturalistico e archeologico: il Pratone delle Valli e il Parco Volusia. In ragione di questo programma urbanistico il casale del Castellaccio è stato ceduto a Roma Capitale, completamente ristrutturato e trasformato in uno spazio culturale destinato a ospitare i reperti archeologici recuperati nell'area di Roma sud, gestito dal Municipio Roma IX.

Grazie ai lavori di ristrutturazione e allestimento, del valore di € 3.175.251,34, La Vaccheria oggi è uno spazio composto da un corpo centrale, al tempo occupato dalle stalle, di circa 1.590 mq di superficie netta (1.750 mq lordi) con teche in vetro e spazi comuni con funzione di supporto come la sala conferenze, l'area ristoro e il bookshop, da un corpo esistente a due piani di circa 490 mq di superficie netta (560 mq lordi) destinato a uffici e direzione, e da un corpo aggiunto con i laboratori e i servizi annessi di circa 260 mq di superficie netta (280 mq lordi) oltre all'area tecnica in copertura.

Inaugurata la mostra "La dolce vita di Federico Fellini e Leo Catozzo: tra sogno, magia e realtà"

Inaugurata, nei suggestivi spazi del Palazzo Ruspoli di Nemi, la mostra La Dolce Vita di Federico Fellini e Leo Catozzo: tra sogno, magia e realtà, volta a far conoscere il sodalizio di due grandi protagonisti del cinema italiano del dopoguerra attraverso una serie di documenti rari ed inediti che hanno caratterizzato un percorso di vita umano e professionale del regista e del suo montatore. Un itinerario che si dipana dalle caricature che Federico Fellini si divertiva a fare del suo poliedrico amico e collaboratore - in mostra anche una tela ad olio inedita e numerosi disegni "improvvisati" che ne colgono la più genuina espressività - fino ai vari modelli della famosa "pressa Catozzo" che rivoluzionò a livello mondiale il montaggio cinematografico e alla

famosa moviola originale Steenbeck, "regina del montaggio" che vide realizzare, nello studio di Ponte Milvio, successi come "La Dolce Vita", "La strada" e "Otto e mezzo". "Abbiamo scelto di organizzare questa mostra secondo una prospettiva che riteniamo essere ancora poco conosciuta, la straordinaria amicizia tra Federico Fellini e Leo Catozzo - ha dichiarato Fabio Alescio, curatore della mostra insieme a Tiziana Biscu, presidente dell'Associazione culturale Chelu e Mare, promotrice dell'iniziativa - Grazie alla sensibilità delle istituzioni locali, che hanno scelto di ospitare in questa prestigiosa cornice un frammento della storia cinematografica italiana del "dietro le quinte", è possibile ripercorre insieme attraverso scritti, immagini e mate-

riali multimediali, le profonde affinità e le sottili divergenze che hanno saputo costruire l'eccellenza di un rapporto artistico e umano come anche soffermarsi in maniera ravvicinata al lavoro creativo del montaggio, ingrediente autorevole, indispensabile e risolutivo nell'elaborazione di un film". Questa esposizione rappresenta un excursus sulla tecnica cinematografica in cui l'Italia fa ancora scuola - ha affermato il sindaco di Nemi Alberto Bertucci - Sono stati molte le pellicole di rilievo girate nel nostro territorio, all'interno di storici palazzi o davanti a panorami mozzafiato, compresi alcuni lavori Felliniani. Oggi siamo felici ed onorati di poter ospitare una mostra che ci fa ripercorrere la lavorazione di alcuni capolavori attraverso dei documenti che testi-



moniano il processo critico ed evolutivo che li ha portati al successo." Presente in sala la famiglia Catozzo al completo, che continua nella storica sede di Santa Severa il lavoro dell'azienda che fece conoscere un'eccellenza del "made in Italy" nel mondo e che ancora oggi vede utilizzare il brevetto in particolar modo nell'ambito del restauro cinematografico. È stato il figlio di Leo, Alberto Catozzo, a

ricordare in particolare la relazione tra il padre e Federico Fellini: "prima di tutto erano amici e il loro legame era condito quotidianamente dallo scherzo e della goliardia, tanto che conservo ancora una collezione sterminata delle caricature che Federico fece a papà nei momenti più inaspettati; la loro storia professionale iniziò invece con "La strada" e terminò con "Otto e mezzo", ma continuò attraverso consigli, suggerimenti e note tecniche sul montaggio che Catozzo, "coscienza critica" del regista, gli mandava, oramai impegnato in azienda per divulgare a livello internazionale la pressa, nata per la lavorazione de "Le notti di Cabiria". Un metodo che consentiva di verificare già in moviola l'efficacia di una scena attraverso il montaggio e lo spostamento delle sequenze: ne è un celebre esempio proprio il finale de "La dolce vita", che Fellini aveva concepito come inizio del film". La mostra resterà aperta ogni giorno, fino al 13 novembre, con ingresso libero a tutti.

Grande successo per "Giselle" al Teatro dell'Opera di Roma

di Paola Pariset

Ha appena inscenato "Giselle", il nostro Teatro dell'Opera: ed è stato pieno dal primo momento, lo è perché questa è la prima opera di danza del Romanticismo europeo, la prima ad essere musicata espressamente per balletto da Adolphe Adam. L'abbiamo vista inoltre nella coreografia di Carla Fracci - ripresa da Perrot, Coralli, Petipa, infine da Julio Bocca e dalla Whittingham, sia nel 1964 quando la ballerina era molto giovane, sia quando ella era ormai alla direzione al Corpo di Ballo dell'Opera nel 2000-2010. La Fracci danzò la celebre opera in un modo tale,



Foto: Carla Fracci nel I° atto di "Giselle", anni 60 - Protagonisti di "Giselle": Susanna Salvi e Michele Satriano



dal non essere uguagliata. Non ci furono ballerine - pur cariche di espressività, di tecnica, di ogni altro dono di natura - che coi loro partner, Nureyev, Erik Bruhn, Baryshnikov, si elevas-

sero in alto come lei. La grande artista non è più fisicamente fra noi ma lo è con la coreografia di "Giselle" che le ha reso l'enorme omaggio che le era dovuto, in presenza del marito Beppe

Menegatti e del figlio Francesco. Il 21 ottobre scorso all'inaugurazione del balletto, il folto pubblico - con raccolto silenzio indi con applausi esplosivi - ha ritrovato il suo capola-

voro in un allestimento sontuoso e con potente direzione di Kevin Rhodes: l'étoile Susanna Salvi (alternata con Rebecca Bianchi e Natalia Osipova) ha affidato a tempi molto lenti la

morbidezza della gestualità, specie nel celebre atto bianco, ed il suo partner Michele Satriano - alternato con Alessio Rezza, Claudio Cocino e la recente scoperta Jacopo Tissi - ha brillato nei numerosi e splendidi entrechat del secondo atto. Evidente poi il successo delle ballerine-Villi, candide, aeree, ma severe e fedeli alla crudele Myrtha (Alessandra Amato, alternata con quattro altre danzatrici). Molti sono stati gli applausi per questo Corpo di Ballo, che Carla Fracci curò negli ultimi dieci anni, specie nelle riprese dei famosi Ballets Russes, creati da Sergei Diaghilev a Parigi, all'inizio del Novecento.

Museo della Civiltà, ritorno alla Preistoria

Tra le 'star' esposte il cranio Guatterì 1

All'EUR inaugurato il nuovo allestimento dei "primordi" che sarà aggiornato ogni sei mesi

I nuovi allestimenti della collezione 'Preistoria', dove troneggia la star del museo, il neandertaliano Cranio Guatterì 1, e di tre sale dell'ala che un tempo si chiamava Palazzo delle Tradizioni popolari. L'inaugurazione dei due nuovi ingressi simmetrici. E nuovi percorsi di catalogazione e archiviazione con le sei nuove 'Research follow-up', i nuovi elementi distintivi di entrambi gli ingressi dove alcune coppie di vetrine sono state affidate a sei artisti che al loro interno hanno potuto ricatalogare e de-contestualizzare alcuni oggetti del museo in un percorso autonomo di ricerca.

Cresce e si rifà il trucco il Museo della Civiltà di Roma, destinato a diventare uno dei luoghi espositivi della città con più sorprese grazie alla progressiva e definitiva trasformazione di tutte le sale interne per complessivi 80mila metri quadrati.

Nei giorni scorsi sono state presentate le novità 2022 "ma il percorso di crescita del museo porterà ogni 6 mesi a un nuovo allestimento fino a quando l'intero Museo non sarà rinnovato" - ha spiegato Andrea Viliani, direttore del Museo della Civiltà, durante la presentazione degli spazi rinnovati. "Questo museo - ha aggiunto - è dedicato alle storie degli esseri umani su questo pianeta lungo i millenni e in giro per il mondo. Oggi reinaugura la sezione preistoria: la nostra sfida è quella di riportare quella cultura preistorica, che è quella da cui tutti veniamo, ad una



riflessione contemporanea. E poi nei due ingressi raccontiamo la storia dei due musei che sono diventati un solo museo, di come si sono catalogati i beni e del perché qui all'Eur abbiamo le collezioni di arte africana, americana, asiatica e delle isole del Pacifico. Un museo, crediamo, che permetterà a chi ci visita una consapevolezza maggiore del mondo in cui vive".

La sezione Preistoria del Museo della Civiltà è dunque stata totalmente rinnovata. Inoltre, tra le teche incastonate nei nuovi muri neri ecco finalmente le didascalie in due lingue, italiano ed inglese. Tra i

pezzi più valorizzati dal nuovo allestimento ci sono, oltre al cranio Guatterì 1, le tre Veneri dei siti di Savignano, Lago Trasimeno e La Marmotta, le piroghe recuperate dal fondo del lago di Bracciano e la fibula, tutti elementi dell'ala Preistoria. Completati anche i nuovi allestimenti delle prime tre sale della sezione delle tradizioni popolari. Subito accanto allo scalone centrale e alle macchine di Santa Rosa ecco le tre sale che contengono carretti storici siciliani, carrozze e vari

milioni di reperti tra deposito ed esposizione che attendono di essere valorizzati - ha commentato Massimo Osanna, direttore generale dei Musei -. Siamo all'inizio di un percorso virtuoso con il quale scardiniamo l'idea del museo statico con collezioni ricoperte di polvere e arriviamo ad una nuova identità di museo partecipato che racconti un pezzo della civiltà Italiana e le civiltà internazionali. Ora il Museo della Civiltà gode di molti fondi e ne godrà anche in futuro perché siamo consapevoli della sua importanza. Troppo a lungo ha sofferto per i pochi visitatori. Oggi ci sono risorse e un gruppo attivo alla guida del museo".

Il Museo della Civiltà mette insieme i due edifici razionalistici di piazza Marconi e diversi musei interni che per decenni, in passato, erano strutture separate. Quello che un tempo era il palazzo delle Scienze ospita il Museo Nazionale preistorico etnografico dedicato a Luigi Pigorini, il Museo nazionale d'arte orientale che già da qualche anno ospita la collezione di arte asiatica di Palazzo Brancaccio, il Museo dell'Alto medioevo. Il vecchio palazzo delle Tradizioni Popolari ospita, invece, i tanti oggetti che raccontano la storia etnografica italiana, riuniti per la prima volta nel 1911.

Fonte www.dire.it

in Breve



Attesa finita
Inaugurato il capolinea
via Angelo Emo
con i bus 906 e 892

Il nuovo capolinea degli autobus di via Angelo Emo, pronto da diversi anni ma rimasto chiuso per assenza di collaudo, è finalmente pronto. Con l'inaugurazione dello scorso venerdì è finalmente entrato in servizio. Da adesso in poi ospiterà le linee 892 di Roma Tpl e 906 di Atac, potenziando il già importante nodo di scambio di Valle Aurelia, distante non più di 50 metri, dove si trovano le omonime fermate della Metro A e della linea FL3 oltre al parcheggio di scambio delle auto private L'opera, realizzata da un concessionario, è stata consegnata oggi al Simu e ad Atac, per quanto riguarda la parte di 'segnaletica' legata agli autobus, al termine del sopralluogo conclusivo della presidente del I Municipio, Lorenza Bonaccorsi, arrivata sul luogo insieme all'assessore municipale ai Trasporti, Adriano Labbucci e a quello al Bilancio, Jacopo Scatà. "Finalmente - ha commentato Labbucci - apriamo il nuovo capolinea via Angelo Emo, che sarà molto utile per la mobilità della zona, andando ad integrare un nodo di scambio intermodale fondamentale per questo quadrante. Chi lo vorrà, ad esempio, potrà infatti utilizzare uno degli autobus che si fermeranno qui, da domani mattina, per poi raggiungere in metropolitana o in treno il centro e le stazioni ferroviarie della città. L'attuale limitrofo parcheggio pensiamo debba diventare, e lo valuteremo nei prossimi mesi se tutto o in parte, a sosta tariffata". Il nuovo capolinea, pur essendo consegnato al Simu, per la convenzione in corso beneficerà della manutenzione a carico del soggetto attuatore per i prossimi due anni. Gli autobus entreranno nel capolinea dalla corsia di via Angelo Emo diretta in centro tramite Prati mentre usciranno da quella in direzione Valle Aurelia.

Fonte www.dire.it



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



cavallinomattocerveteri.it



Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



AREA RIMB - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Oggi l'evento eccezionale al Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia

"Charun & Co. - Aspettando Halloween"

Al Museo Archeologico di Cerveteri e alla Necropoli dei Monterozzi di Tarquinia

Nell'attesa della Festa dei Santi e della Ricorrenza dei Morti, DOMENICA 30 OTTOBRE il PACT organizza due aperture straordinarie a Cerveteri e Tarquinia con ingresso ridotto di € 2,00. È l'occasione per una riflessione sulla percezione della morte e dell'aldilà degli etruschi, un mondo di passaggio che nell'immaginario etrusco era abitato da numerose e strane presenze, non malevole, compagni di viaggio, che noi chiamiamo "mostri".

NAZIONALE CERITE, p.zza S. Maria - Cerveteri, apertura straordinaria dalle 20.00 alle 23.00. Si svolgerà l'Evento Facebook multimediale "Trova i mostri e mostrali". Si tratta della prima caccia al tesoro, aperta a tutti, ma rivolta soprattutto a bambini e ragazzi, in modalità mista: su Facebook e nel Museo. Da piccoli particolari e indizi postati nella "Discussione" dell'Evento pubblicato nella pagina FB del PACT (@ParcoArcheologicoCerveteriT



vare i mostri tra i reperti nelle vetrine del Museo e dimostrare di aver trovato il "mostro" con un post nella "Discussione", che verrà, poi, reso pubblico allo scadere delle 23:00, per non dare suggerimenti agli altri partecipanti. Il regolamento completo è pubblicato nella pagina Facebook del PACT e affisso all'interno del Museo. Il premio finale per chi individuerà i 10 mostri è una visita guidata alla Necropoli della Banditaccia da parte del Direttore del PACT

Vincenzo Bellelli in una data da stabilire. NECROPOLI DEI MONTEROZZI - Tarquinia, apertura straordinaria della Tomba dei Demoni Azzurri e della Tomba della Pulcella dalle ore 16.00 alle 19.00 ed ingresso ridotto € 2,00; si svolgeranno visite guidate alle ore 16, 17 e 18. È un'occasione unica poter visitare dall'interno l'eccezionale Tomba dei Demoni azzurri accompagnati dal Funzionario Restauratore del PACT dr.ssa Maria Cristina

Tomassetti. Parteciperanno, inoltre gli archeologi dr. Rodolfo Carnagnola e dr. Gloria Adinolfi che riportarono alla luce l'eccezionale testimonianza pittorica e culturale etrusca e che hanno studiato la tomba negli anni. La prenotazione è obbligatoria all'indirizzo e-mail pa-certa@cultura.gov.it. Inoltre, per motivi di conservazione dei monumenti, oltre che di buona pratica per il ritorno di numerosi casi di Covid, la mascherina è obbligatoria.

Il consigliere Mastrandrea: "Ricordato un eroe che spero possa essere di grande esempio per i giovani di oggi"

79° Anniversario del Sacrificio del V. Brig. CC Salvo d'Acquisto

Si è svolta come di consueto la cerimonia per il 79° Anniversario del Sacrificio del V. Brig. CC Salvo d'Acquisto. A presenziare in nome del Comune di Cerveteri il consigliere comunale Anna Mastrandrea: "E' stata una giornata ricca di emozioni, che mi ha visto partecipare, a nome del sindaco di Cerveteri Elena Gubetti e dell'Amministrazione tutta, alla cerimonia commemorativa per il 79° anniversario del sacrificio del Vice Brigadiere Salvo d'Acquisto. L'evento, organizzato dall'Associazione Nazionale Carabinieri di Bracciano in collaborazione con la Direzione dell'Istituto Tecnico

Salvo d'Acquisto di Castel Giuliano, è stato ricco di momenti significativi e commoventi: la S. Messa, una rappresentazione della vita di Salvo d'Acquisto da parte degli alunni dell'Istituto, l'alza bandiera, la deposizione della corona d'alloro, la premiazione di alcuni studenti meritevoli. Alla cerimonia erano presenti numerose autorità civili e militari, Dirigenti scolastici, docenti, alunni. Il mio pensiero va soprattutto ai ragazzi che rappresentano il nostro futuro. Ho trascorso la mia vita tra i banchi di scuola impegnandomi a far conoscere ai ragazzi e alle ragazze non solo nozioni di



matematica, ma anche e soprattutto l'importanza di arricchirci di certi valori che ci rendono cittadini e cittadine degni di questo nome. Ringrazio il Presidente della Sez. Carabinieri di Bracciano e la Dirigente dell'Istituto Prof.ssa Lucia Dutto per l'opportunità di essere lì con tutti loro a ricordare un eroe che spero possa essere di grande esempio per i giovani di oggi, perché quello di Salvo d'Acquisto non è stato solo un gesto di altruismo, ma sicuramente qualcosa in più che ritrovo nelle parole di Cristo: "Non c'è amore più grande che dare la vita per chi si ama".

I consiglieri d'opposizione Orsomando, Vecchiotti, Moscherini, Ramazzotti e Bucchi hanno presentato una mozione in consiglio comunale approvata all'unanimità

La memoria di Karol Wojtyla avrà una nuova strada a Cerveteri

Una strada da intitolare a Papa Giovanni Paolo II. Questo il contenuto della mozione presentata dai consiglieri Orsomando, Ramazzotti, Bucchi, Moscherini e Vecchiotti e che ha trovato il favore del consiglio comunale. Una mozione che si rifà anche al lavoro che l'associazione Civitavecchia 2000 sta portando avanti da diverso tempo anche in altre città. E proprio il presidente dell'associazione, Alessandro Scotto, è voluto intervenire in merito. "Avendo appreso della Vostra decisione nel consiglio comunale a voler esaudire quelle che sono da tempo le linee progettuali della nostra Associazione riferentesi all'intitolazione di una via a Santo Giovanni Paolo II, vogliamo esprimerVi il nostro grazie più sentito", scrive il presidente dell'associazione. "Civitavecchia2000 lavora da più di tre anni ad una struttura comunale che metta in comunicazione le città italiane in una memoria unica che leghi il Nostro Paese alla figura di Karol Wojtyla. E con il Vostro sup-



porto continuiamo a credere in quelle istituzioni e organi amministrativi che credono in ciò che la cittadinanza vuole, operando in maniera limpida e lineare". "Da tempo aspettiamo che ci vengano riconosciuti

nella nostra stessa città di Civitavecchia, quelli che sono i meriti di organizzazione progettuale di una piazza del porto intitolata al Santo polacco. Benché ci siano le tangibili prove di una presentazione continua e protocollata da parte nostra di un iter volto all'individuazione di un luogo che fosse simbolico per una targa a memoria perpetua, ad oggi riscontriamo un'appropriazione ingiusta del lavoro svolto e portato avanti per tanti anni". "Ci permettiamo di portare questo esempio alla Vostra attenzione, proprio per voler sottolineare la stima che riponiamo in Voi e il più sincero ringraziamento per quanto fatto. Crediamo che l'esempio di un uomo Santo vada sempre ricordato e raccontato, soprattutto alle nuove generazioni". "Sentiamo dunque di voler intendere questo Vostro gesto, come l'inizio di un cammino non solo urbano ma anche storico per quanti leggeranno in ricordo il nome della via intitolata a Karol Wojtyla".

Alla scoperta di grandi ville presenti a Marina di San Nicola, sotto la Posta Vecchia, a Piazza della Rugiada e sotto Torre Flavia

Le importantissime presenze antico romane nell'attuale territorio della città di Ladispoli

di Arnaldo Gioacchini*

Terminate le guerre fra gli Antico Romani ed i Rasenna (gli Etruschi), che durarono dal 264 a.C. fino al 247 a.C. con la nota vittoria dei primi, l'espandendo territoriale più profondo di quello che diverrà, successivamente, l'impero romano, toccò in primis agli ambiti vicini all'Urbe ed in particolare a quelli in prossimità del mare che gli antico romani amavano molto e cercavano di frequentare il più possibile. Fra questi territori, ci fu un litorale particolarmente ambito che vide, già dal 100 a.C., sorgere sul suo lungomare, in meno di cinque chilometri lineari, ben quattro residenze di grande prestigio, anzi, diciamo ancor meglio, delle ville sfarzose, le quali furono pure abitate e volute da personaggi famosi, molti dei quali hanno fatto la storia: Gaio Giulio Cesare, Gneo Pompeo Magno, Cicerone, Eliogabalo (Marco Aurelio Antonino), Gaio Sallustio Crispo, Lucio Verginio Rufo, Marco Emilio Lepido Porcina, Licinio Murena e questi sono solo alcuni dei nomi più conosciuti consegnatici dalle varie ricerche fatte in proposito. Queste ville molto estese (per vari ettari ognuna, una sorta di piccole città, alcune delle quali con singoli approdi dedicati) ed ornate con splendidi elementi musivi (mosaici spesso multicolori) soprattutto, ed ovviamente, di carattere marino (ad es. delfini ed immaginifici tritoni), colonnati, porticati e cripto portici e quanto d'altro arricchente la gran bella architettura, fortemente voluta dai ricchi proprietari, la quale era anche ornata da giardini molto curati formati da piante di vario tipo, ordine e natura ed elementi floreali seguenti il ritmo delle varie stagioni. Ville relevantissime i quali resti, di prim'ordine, ancora oggi sono visibili sulla costa di Ladispoli in numero di ben quattro in meno, come suddetto, di cinque chilome-



tri lineari alle quali va aggiunta una villa rurale (chiamata anche villa rustica, la cui funzione era soprattutto agricola: raccolti vari da fare e stipare e lavorazione dei prodotti dei campi, tanto è vero che nella villa rurale di Ladispoli è ancora visibile una bella pietra da mola legata alla molitura delle olive - ndr), con tanto di cripto portico, posta a 150 metri dal mare. I resti di queste grandi ville sono presenti, partendo da sud, a Marina di San Nicola, sotto la Posta Vecchia, a Piazza della Rugiada e sotto Torre Flavia (dove il mare ha fatto una importante ingressione coprendoli) e per quella rurale si deve andare a ridosso della attuale scuola elementare di via Rapallo. I collegamenti con Roma di queste splendide ville erano assicurate dal massimo della viabilità all'epoca rappresentata dalla Via Aurelia, nata nel 241 a.C. e che all'inizio terminava a Caere (Cerveteri). Via Aurelia la quale si avvaleva, ovviamente, anche nella zona suddetta, per superare i vari corsi d'acqua di ben costruiti ponti come ad esempio,

sempre nel territorio dell'attuale Ladispoli, di quello (cosiddetto) dell'Incastro di cui si possono, anche in questo caso, ammirare i resti nella parte nord dell'attuale quartiere Miami. C'è anche da dire, cosa piuttosto nota, del grande "amore" che gli antichi romani avevano nei confronti delle cure termali e quindi non si può certo escludere che, essendo ad un "tiro di biga", gli antico romani non si recassero a farle in quelle che, Celio Aureliano, medico antico romano del 400 p.C. sostenitore dell'idroterapia, scrisse che si "trattava delle acque termali più calde d'Italia", parliamo, nello specifico, delle Aquae Caeretanae (poste a Pian della Carlotta nella zona del Sasso che è la frazione più alta di Cerveteri) delle quali, ben prima di Celio Aureliano, siamo nel 20 p.C., lo storico greco Strabone nella sua opera "De Geographia" scrisse che: "Erano talmente famose da essere più popolate della stessa Caere". Fra l'altro le Aquae Caeretanae sono anche citate in "Ab Urbe Condita" monumentale opera, di ben 142 libri, che narra di Roma fin dal tempo della sua fondazione, il tutto scritto dallo storico antico romano Tito Livio. I resti delle Aquae Caeretanae sono ancora ben visibili pur se solo nel calidarium e

nel tepidarium visto che il frigidarium, lo spogliatoio, la palestra, e la città stessa, sono ancora sotto terra e da riportare alla luce. Tornando nell'ambito del territorio dell'attuale Ladispoli ed ai resti delle munifiche, architettonicamente parlando, ville antico romane, vi è da dire che quella attribuita alla proprietà di Lucio Verginio Rufo è arricchita pure dalla presenza, ancora visibile sul lungomare di Palo, di un bel mausoleo che era alto almeno due piani e si avvaleva, al suo interno, di una scala elicoidale in parte ancora ammirabile. E che il litorale, attualmente sempre appartenente a Ladispoli, fosse pieno di ville lo scrisse anche, nel 416 p.C., il poeta (fu l'ultimo in ordine di tempo della latinità - ndr) e prefetto antico romano, Rutilio Namaziano nel suo "De Reditu" (Il Ritorno). Namaziano il quale, navigando vicino alla costa, per ritornare nella sua patria in Gallia (considerato che le strade erano molto insicure in quanto presidiate dai Goti e dai Visigoti che avevano invaso l'Italia) descrive una sequela, molto lussuosa, di ville. Nel "De Reditu" c'è proprio una specifica che riguarda quelle, attualmente ancora visibili, con i loro importanti resti, sul lungomare dell'attuale Ladispoli, ad iniziare dalla villa di Marina di San Nicola per terminare a quella, affatto trascurabile, di Torre Flavia. Ed a

proposito della villa di Torre Flavia c'è da dire che, procedendo di poco verso nord, prima dell'inizio della spiaggia di Campo di Mare, è presente sott'acqua una ben conservata struttura circolare di epoca romana che, in passato, è stata identificata come una peschiera anche se, recentemente, soprattutto dopo il rinvenimento ed il recupero di una antica colonna dell'epoca, qualcuno sostiene che quella la quale, fino ad ora, era stata riconosciuta come una peschiera, potrebbe, considerando la forte ingressione marina che negli ultimi 2.000 anni ha variato, nella zona, dagli 1,50 ai 2,00 metri di altezza, invece essere un triclinio marino di pertinenza, vista, come suddetto, la grande estensione di queste ville antico romane, proprio di quella i cui resti sono sotto ed intorno Torre Flavia. Ed a proposito del mare antistante Torre Flavia ci sarebbe forse anche da dire del naufragio, avvenuto 2.000 fa c.a., della Nave dei Doli

(molto grandi e belli che contenevano vino) esposti al castello di Santa Severa presso il Museo del Mare e della Navigazione Antica e non a Ladispoli, ma questa è un'altra storia che appartiene alla storia. Mi corre l'obbligo anche di aggiungere come dialogando con il principe Ruspoli, purtroppo deceduto pochi giorni fa, il principe Lilio mi raccontò come, all'inizio degli anni '60 del secolo scorso, quando si recava a cavallo, insieme a suo fratello ed ai suoi amici, ad ammirare i resti della suddetta grande villa antico romana, sotto un velo di acqua di mare assolutamente trasparente, ammiravano sempre degli splendidi mosaici ornanti alcune pavimentazioni pertinenti ad essa.

**Delegato alla valorizzazione del Patrimonio Storico e Archeologico di Ladispoli
Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce NEWS

YouTube

I rappresentanti del Consorzio di Gestione Osservatorio Ambientale alla centrale di Tvn

Iacomelli: "La nostra attenzione per ambiente e sostenibilità resta massima anche in questo particolare momento storico. Accelerare verso la transizione energetica e nuove opportunità di sviluppo e occupazione per il territorio"

Il Presidente del Consorzio di gestione dell'Osservatorio Ambientale, Ivano Iacomelli, in visita questa mattina presso la Centrale Termoelettrica Enel di Torrevadalliga Nord accompagnato da alcuni consulenti e tecnici dell'Osservatorio. La delegazione è stata ricevuta, tra gli altri, da Gaetano Evangelisti, Responsabile Affari territoriali di Enel Italia, da Nicola Bracaloni e dal responsabile impianto, Valerio Fedele, che ha illustrato gli aspetti tecnici e ambientali della centrale nel corso della visita al sito produttivo. Il Presidente Iacomelli ha espres-

so apprezzamento per l'esau- stività delle informazioni rice- vute e ha colto l'occasione per ribadire che "l'Osservatorio mantiene alta l'attenzione sui temi ambientali a tutela della collettività e del territorio soprattutto in questo momento nel quale, per la sicurezza ener- getica nazionale, la componen- te fossile, come il carbone, ha subito un incremento per assi- curare la tenuta del sistema elettrico. A tale scopo abbiamo avuto ampie rassicurazioni da parte di Enel che la produzione avviene come sempre nel rispetto dei più severi parame- tri previsti dalla regolamenta-

zione europea di tema di emis- sioni e di rispetto dell'ambien- te. In pratica abbiamo potuto constatare l'eccellenza dei sistemi di misura e controllo h24 dell'impianto e delle emis- sioni". "Dopo 14 anni di esi- stenza dell'Osservatorio abbia- mo effettuato la prima visita all'impianto. Vogliamo imprime- re un cambio di rotta all'at- tività di questa importante isti- tuzione. L'appuntamento rap- presenta quindi la ripresa del- l'attività del Consorzio e del- l'interlocuzione non solo con Enel ma tutte le altre istituzioni e attori industriali che dovran- no imprimere quei cambia-

menti necessari ad attuare in tempi brevi la transizione ener- getica per il territorio di Civitavecchia. Ossia sempre più rinnovabili e energie pulite ma anche nuove opportunità di sviluppo industriale e occu- pazione".

L'Osservatorio ambientale su valori Pm10

L'Osservatorio ambientale interviene in merito allo sfo- rammento di Pm10 registrato nelle ultime ore. Tale situazione è imputabile all'arrivo di polveri di origine sahariana così come previsto dai sistemi modellisti- ci previsionali di trasposto di



polveri a lunga distanza, attivi a livello europeo (Copernicus, Atene, Barcellona). Il fenome- no sta causando conseguenze particolarmente rilevanti sulla qualità dell'aria in termini di concentrazioni e di durata del fenomeno, in conseguenza

delle condizioni meteo partico- larmente stabili che non favori- scono il ricircolo d'aria.

Il fenomeno è al momento riscontrato su larga scala nel Mediterraneo Occidentale e viene comunque monitorato con attenzione.

Arriva il camper regionale dell'agenzia spazio lavoro

Stazionerà a Civitavecchia per due settimane, dal 31 ottobre al 3 novembre e dal 7 al 10 novembre

L'agenzia della Regione Lazio "Spazio Lavoro", nel- l'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sta promuovendo il Programma Gol (Garanzia occupabilità lavoratori), varato dal gover- no italiano per rilanciare l'occupazione nel nostro Paese. Tra gli obiettivi da realizzare c'è quello di garantire una maggiore capillarità e prossimità dei servizi in materia di politiche attive del lavoro. Per raggiungere tali finalità, dal 3 ottobre l'Agenzia ha

avviato un progetto innovativo per l'apertura di spor- telli mobili temporanei - attraverso l'utilizzo di cam- per - in grado di erogare servizi per il lavoro ai citta- dini in tutto il territorio regionale: servizi personaliz- zati e innovativi, quali l'orientamento, l'accompagna- mento e il supporto per la ricerca attiva del lavoro, l'accompagnamento all'autoimpiego e alle start up, favorendo l'incrocio fra la domanda e l'offerta di lavoro. Il progetto è dedicato a giovani under 30 che

non studiano e non lavorano, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre), disoccupati da almeno 6 mesi e lavo- ratori con minori opportunità occupazionali (come giovani e donne), beneficiari di ammortizzatori socia- li (come NASPI, DIS-COLL o in costanza di rapporto di lavoro con riduzione dell'orario lavorativo), percer- tori del Reddito di cittadinanza, lavoratori con reddi- ti molto bassi e a rischio povertà ("working poor").

Ognuno dei tre camper allestiti si muove sul territorio regionale, stazionando nei comuni individuati per una o due settimane, durante le quali i servizi saran- no erogati dal lunedì al giovedì osservando il seguen- te orario: dalle ore 10 alle 13 e, nella sola giornata di martedì, anche dalle 14 alle 15,30. Il camper staziona- rà a Civitavecchia per due settimane, dal 31 ottobre al 3 novembre e dal 7 al 10 novembre prossimi in piaz- zale Guglielmotti, davanti Palazzo del Pincio.

Commercio su aree pubbliche, proroga per tutto il 2023 ai concessionari attuali

Proroga alle concessioni per il commercio su aree pubbliche: l'ammi- nistrazione provvederà comunque nei tempi prestabiliti ad emettere il bando. Questa la decisione presa dalla Giunta Tedesco, su propo- sta dell'Assessore Dimitri Vitali. Per effetto di quanto stabilito, quin- di, le concessioni in essere vengono tutte prorogate fino al 31 dicem- bre 2023. Spiega l'Assessore Vitali: "Il commercio su aree pubbliche è come noto regolato dalla direttiva Bolkestein. A distanza di 12 anni dall'ultimo bando emesso, il commercio su aree pubbliche è in sca- denza. L'amministrazione provvederà nei tempi prestabiliti ad emet-

tere il bando ma nel frattempo vengono prorogate tutte le concessio- ni fino al 31 dicembre 2023. L'anno di proroga è una assunzione di responsabilità del sottoscritto a tutela degli attuali concessionari: si tratta evidentemente di una decisione che mira a non disperdere il patrimonio dei piccoli imprenditori e le competenze accumulate, che fanno di alcune di queste piccole imprese un vero e proprio punto di riferimento per la stessa utenza e che avrebbero rischiato l'esclusione senza un intervento della politica". "Dagli uffici stanno partendo le pec destinate a tutti gli interessati, che quindi entro i prossimi 14 mesi



potranno verificare i criteri stabiliti dalla Conferenza Stato-Regioni per la partecipazione ai bandi: esistono infatti specifiche garanzie per i concessionari uscenti, tutti però devono essere in regola con i paga- menti verso le amministrazioni pubbliche pena l'impossibilità a par- tecipare al bando", conclude l'Assessore al Commercio.

Smiley World



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smileyworld animazione

Tel: 320 567 5056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Mentre Stati Uniti ed Europa tremano, il Giappone è ad un passo dall'obiettivo del 2%

Tokyo “oasi felice” dell'inflazione

Resta il nodo dei salari: i sindacati chiedono aumenti del 5% e aprono una partita delicata

Il Giappone sta per raggiungere l'obiettivo dell'inflazione definita come “lenta e costante” che la Banca centrale di Tokyo persegue da nove anni. L'unico elemento mancante è il supporto dei salari, che non stanno salendo molto e potrebbero portare a un'altra delusione. Tutto questo mentre sia l'Europa che gli Stati Uniti sono in balia dei marosi di un carovita come non si vedeva da oltre trent'anni e da prospettive segnate da grande incertezza e precarietà. La Banca centrale del Giappone, invece, si aspetta che la misura dell'inflazione core, che esclude la volatilità dei prezzi degli alimenti freschi e dell'energia, si stabilizzi intorno all'1,6 per cento nei due anni che termineranno a marzo 2025. Attualmente, i prezzi stanno aumentando del 3 per cento circa, spinti dall'impennata di quelli energetici globali e dal calo dello yen, che fa aumentare i costi delle importazioni. Se l'atterraggio morbido previsto dalla Banca centrale avrà luogo, si realizzerà virtualmente la missione del governatore della BoJ, Haruhiko Kuroda, fissata per la prima volta nel 2013 e mai raggiunta, di avere un'inflazione stabile intorno al 2 per cento. Kuroda si è mostrato cauto su quanto la Banca centrale sia vicina al suo obiettivo, ma ha detto che “è vero che ci stiamo avvicinando al percorso verso un'in-

flazione del 2 per cento”.

Previsioni buone

Per il governatore le previsioni mostrano che il Giappone si sta muovendo verso un'inflazione sostenuta in cui la maggior parte dei prezzi aumenta in modo modesto, piuttosto che con forti aumenti solo in alcune voci come la benzina. La capacità del numero uno della Banca centrale giapponese di guardare ai dati sull'inflazione con una soddisfazione anche parziale lo distingue dai suoi colleghi. La Federal Reserve statunitense, per esempio, sta rapidamente aumentando i tassi di interesse ma con un'inflazione superiore all'8 per cento, ben oltre il suo obiettivo, e una situazione simile caratterizza l'Eurozona. Il problema del Giappone negli ultimi decenni è stato in genere costituito dalla stagnazione o dal calo dei prezzi. Sebbene i consumatori possano apprezzare tali riduzioni, il loro rallentamento fa parte di una difficoltà generale in cui anche i salari e gli investimenti aziendali non sono aumentati, portando a una crescita lenta. Mari Iwashita, economista di Daiwa Securities, ha sottolineato che per le aziende giapponesi è più facile trasferire i costi più elevati. Finora, quest'anno, “alcune aziende stanno effettuando aumenti di prezzo multipli, invece di tagliare i



prezzi per ravvivare la domanda dei prodotti su cui hanno aumentato i prezzi in precedenza”. In un mondo ideale, le aziende che possono aumentare i prezzi incrementerebbero anche le retribuzioni dei lavoratori e sarebbero incentivate a investire in nuovi prodotti o servizi. Tuttavia, il Giappone ha dichiarato più volte di aver risolto il problema dei prezzi, per poi scoprire di aver parlato prematuramente. Kuroda ha affermato che il Paese ha ancora bisogno di stimoli monetari per garantire che non si torni alla deflazione una volta superata l'attuale ondata di aumenti dei prezzi innescata dagli eventi globali.

Retribuzioni al palo

Il governatore ha poi osservato che i recenti aumenti dei prezzi non sono stati accompagnati da significativi aumenti salariali. Secondo il ministero della Salute, del Lavoro e del Welfare, i salari complessivi sono aumentati dell'1,7 per cento ad agosto. I lavoratori hanno guadagnato meno in termini reali dopo l'inflazione, ha puntualizzato il ministero. Questo è un problema per il primo ministro Fumio Kishida che ha presentato un nuovo pacchetto economico che prevede incentivi per le aziende che aumentano i salari e un sostegno per le bollette elettriche alle famiglie. “La massima priorità deve essere

data agli aumenti salariali che corrispondono all'aumento dei prezzi”, ha dichiarato Kishida. La Confederazione dei sindacati giapponesi, che rappresenta circa 7 milioni di iscritti, chiede un aumento salariale del 5 per cento nelle trattative annuali della prossima primavera, la richiesta maggiore dal 1995. Sebbene una parte di questa cifra rappresenti gli aumenti di routine legati all'anzianità, la confederazione sindacale vuole anche un aumento del 3 per cento del salario base. “Visto il recente caro-prezzi, dobbiamo cercare di aumentare ulteriormente la base complessiva” dei salari, ha dichiarato il presidente della Confederazione Tomoko Yoshino. Tuttavia per l'economista Iwashita molte aziende più piccole, colpite dall'aumento dei costi, potrebbero avere difficoltà a soddisfare le richieste salariali. Kuroda ha dichiarato che i salari dovrebbero aumentare del 3 per cento affinché il Giappone raggiunga un'inflazione stabile del 2 per cento, dato che la produttività del lavoro aumenta dell'1 per cento circa. Kishida, che ha chiesto che i frutti della crescita siano meglio distribuiti ai lavoratori, ha aggiunto: “I negoziati salariali della prossima primavera saranno il campo di battaglia decisivo per capire se possiamo entrare in un ciclo virtuoso di crescita e distribuzione”.

Società in dismissione e progetti non conclusi: il mercato si razionalizza

Cina, addio al boom immobiliare

“Ma non ci sarà la crisi dei mutui”

Gli anni del boom del settore immobiliare in Cina “sono verosimilmente finiti” ma il rischio che il rallentamento immobiliare porti a rischi sistematici nel sistema finanziario cinese è minima. A sostenerlo è Jian Shi Cortesi, Investment Director Azionario per Cina e Asia di Gam. “Tra il 2010 e il 2020 - sottolinea - il mercato immobiliare in Cina era solido, con prezzi in aumento del 60 per cento nelle principali 70 città del Paese. Chi voleva acquistare una casa ha iniziato a lamentarsi dei prezzi troppo alti, mentre il governo ha cominciato a temere che si potesse arrivare a una bolla immobiliare. Di conseguenza, nel 2020 e nel 2021, alcune città in Cina hanno inasprito le regole per l'acquisto di un'abitazione nel tentativo di raffreddare il mercato immobiliare. Nel contempo, il governo ha ordinato alle banche di rafforzare i criteri di erogazione dei prestiti alle società di sviluppo immobiliare fortemente indebitate. L'insieme di tali provvedimenti ha creato qualche problema di liquidità alle società di sviluppo immobiliare ad alto rischio, che in qualche caso sono risultate insolventi”. La fiducia nel settore, rileva l'analista, “è piuttosto scarsa e ciò ha portato a una contrazione delle

condizioni finanziarie. Chi vuole acquistare una casa è attento all'andamento dei prezzi e agisce con maggiore circospezione, per cui si rischia un deterioramento del settore. Al fine di evitare simili conseguenze, la sottoscrizione di un mutuo ipotecario in Cina segue un approccio relativamente conservativo. Chi acquista la prima casa normalmente paga un acconto del 20-30 per cento almeno, mentre per la seconda casa in genere viene richiesto un acconto pari al 40-70 per cento del valore dell'immobile. I mutui sub-prime non esistono. Di conseguenza, le famiglie cinesi non sono eccessivamente indebitate e il reddito familiare è in crescita. Questo sistema, a nostro giudizio, consente di avere un buon margine di sicurezza per il rimborso dei mutui”. In Cina, sottolinea ancora, “chi vuole acquistare una nuova casa normalmente lo fa sulla carta, durante la fase di costruzione, e inizia a pagare il mutuo prima che il progetto venga ultimato. Quando le società in difficoltà hanno bloccato la costruzione di alcuni progetti, gli acquirenti hanno annunciato che avrebbero smesso di pagare la rata del mutuo fino alla ripresa dei lavori”. Il boicottaggio dei mutui, sottolinea Jian Shi Cortesi, “riguarda

solamente i progetti sospesi. È importante sottolineare che gli acquirenti che non pagano il mutuo non si trovano in difficoltà finanziarie, come era accaduto negli Stati Uniti durante la crisi finanziaria del 2008. Secondo la ricerca di S&P Global, i mutui interessati dal boicottaggio potrebbero essere tra lo 0,5 e l'1,5 per cento dei prestiti bancari totali. Ci sembra dunque un problema gestibile. Inoltre, gli acquirenti dovrebbero riprendere a pagare il mutuo non appena riprenderanno i lavori di costruzione”. “Si stima che siano 97mila le società di sviluppo immobiliare in Cina, e ogni anno qualche centinaio cessa l'attività. In passato, i progetti delle società immobiliari in difficoltà venivano gestiti principalmente attraverso la ristrutturazione o la liquidazione”, rileva l'analista. La maggior parte dei progetti, precisa, “veniva sottoposta a ristrutturazione, il governo contribuiva alla ricerca di una società immobiliare più solida che agisse da partner o che rilevasse i progetti. In caso di liquidazione, i beni venivano messi all'asta e i proventi utilizzati per rimborsare gli acquirenti e altri creditori. Come si può immaginare, tali misure richiedono tempo, a volte mesi o persino anni”.



Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 40/1

06.5429221 - 06.5422784

08.00 - 12.00 / 16.00 - 18.00
19.00 - 21.00 / 09.00 - 18.00

centrali@obycasa.it

In aumento i casi tra gli uomini delle Forze Armate e di Polizia

I “suicidi in divisa” preoccupano

Il sindacato Sium: “Auspichiamo l'intervento del nuovo Ministro”

“La parola ‘suicidio’, purtroppo, sta affiorando sovente nelle notizie quotidiane. Vi è un incremento preoccupante del tasso dei suicidi e delle condotte suicidarie nei militari delle Forze Armate e delle Forze di Polizia. In ambito Difesa, gli Organi preposti hanno intrapreso differenti iniziative per monitorare il benessere bio-psico-sociale del personale dipendente, ma affinché si possa arginare il fenomeno suicidario e supervisionare in maniera capillare tutti i militari, la strada è ancora lunga e tortuosa, e non bisogna arenarsi, nemmeno un istante” - così il SIUM Esercito in un post su Facebook con l'obiettivo di “accendere i riflettori su un fenomeno che ha visto in questi ultimi giorni un incremento di tragici episodi nella Forza Armata Esercito”.

Per il SIUM “è importante che il Dicastero sia attivo nella campagna di prevenzione e che interessi l'opinione pubblica affinché tutta la rete sociale di uomini e donne in divisa sia sensibilizzata, e i militari, fino ai minimi livelli ordinativi, vengano supportati e possano essere parte attiva di “cordoni protettivi e preventivi” nei confronti dei colleghi. I dati emersi da studi nazionali e internazionali mettono in evidenza quanto il comportamento suicidario sia complesso e multifattoriale. Le cause di chi non ha più speranza non hanno solo una matrice psichiatrica, ma vanno ricercate in svariati ambiti; la sfera familiare riveste indubbiamente un pilastro fondamentale, e lo spezzarsi di equilibri intimi nel ramo familiare può far insorgere disturbi e problematiche di vario genere. Anche l'isolamento sociale e precarie condizioni economiche possono avere ripercussioni sull'equilibrio mentale. Spesso, invece, la sfera lavorativa viene sottovalutata perché si pensa che il sistema sia infallibile. Bisogna iniziare a prendere in considerazione che si possa creare anche un “ambiente tossico” e ad alto rischio anche all'interno dell'Organizzazione. Sempre più, la realizzazione personale è in parallelo con quella professionale: il lavoro rappresenta quindi una dimensione etica e di forte valore, che incide in maniera significativa sull'intera organizzazione e sulla vita dei dipendenti”. “E' indubbio - si legge ancora nel post - quanto la dimensione del benessere/malessere individuale sia fortemente legata al contesto lavorativo nel quale i militari si trovano inseriti, e la percezione di tale dimensione è strettamente correlata alle dinamiche interattive e relazionali, ai conflitti emotivi che ne possono scaturire. I conflitti emotivi e sociali in ambienti di lavoro sono segni del tentativo



dell'individuo di far fronte a una situazione di disagio psicologico e interpersonale. L'osservatorio suicidi in divisa (ODS) raccoglie segnalazioni di familiari e colleghi con il nobile fine di porre maggiore attenzione al fenomeno, individuando e segnalando le differenti casistiche. Gli individui che compiono questo gesto, rappresentano solo una frazione di quelli che pensano o che arrivano a compiere almeno un tentativo, per questo il monitoraggio e il supporto sono indispensabili per aiutare i militari in difficoltà. Per quanto emerge, bisogna fare una doverosa riflessione tra i suicidi della popolazione civile e i suicidi dei militari”. E' importante riflettere quanto lo stile di vita a confronto tra il militare e un gruppo di controllo civile sia differente, eppure, considerando il rapporto sul suicidio

dell'Osservatorio Epidemiologico della Difesa, emerge che “l'andamento del fenomeno suicidario nel contesto militare, risulta essere contenuto da un punto di vista numerico rispetto a quanto si riscontra nella popolazione civile”.

Per come è strutturato il siste-

ma militare, “chi si è arruolato è risultato idoneo al Servizio, superando una serie di test e colloqui che potevano tracciare grossolanamente la propria personalità. Forte del percorso addestrativo e formativo dei militari, il soldato è concepito con un immaginario predefinito e collettivo dalla popolazione civile, diventando una sorta di stereotipo di genere che subisce anche una certa omologazione interna, per la quale chi indossa la divisa dovrebbe avere stili di coping maggiormente adattivi, più resilienza, e un addestramento tale da renderlo più forte. Il militare diventa l'incarnazione dell'uomo forte, massiccio, protettivo, impavido, per il quale i confini sono rigidi e ben definiti, in cui la debolezza non è ammessa. E' indubbio che l'addestramento e il rigore militare siano forgianti nella personalità del soldato, nella sua prontezza e nella sua efficacia ed efficienza operativa, ma è anche vero che chi ha la divisa è prima di tutto un uomo o una donna, con tutte le debolezze, emozioni e sensazioni della popolazione generale. Non solo, proprio per l'improntiginziale che riveste la figura dello

psicologo militare, purtroppo, chiedere aiuto a un professionista (per problematiche anche meno gravi) è ancora per molti uno scoglio difficile da superare, perché la richiesta di sostegno potrebbe esporre eccessivamente le debolezze del singolo e comprometterne l'idoneità al servizio”.

“La nostra associazione sindacale - termina il SIUM Esercito - ritiene imprescindibile dover agire in maniera sinergica con tutte le caserme della Difesa, al fine di individuare i fattori di rischio e rafforzare i fattori protettivi, sensibilizzare i militari di ogni ordine e ruolo (partendo dai Comandanti) su come comportarsi nel caso in cui intravedano o percepiscano qualcosa di “strano” e su come chiedere aiuto e supporto psicologico, significando quanto l'agire di tutti non sia una debolezza ma un atto di consapevolezza e forza. Prendere consapevolezza che si possa migliorare è una grande dimostrazione di quanto l'interesse alle risorse umane rimanga una priorità istituzionale. Dietro un militare che si toglie la vita c'è un genitore, un figlio, un fratello, un amico. Per chiunque stia leggendo, e si senta

solo, o possa avere pensieri inerenti questo argomento, il Sindacato ricorda il numero verde internazionale 0677208977. Lo sportello di Psicologia del Sindacato mette a disposizione la possibilità di poter ricorrere all'aiuto di professionisti psicologi e psicoterapeuti. Noi ci siamo, e crediamo vivamente si possa fare qualcosa. Dobbiamo fare qualcosa”. Su questo tema, “continueremo le nostre attività di formazione e informazione e chiederemo che vengano riprese le iniziative adottate dalla precedente direzione del Dicastero, quando particolare attenzione veniva posta a questo tema e a altri che riguardavano il personale. Di fronte al silenzio assordante dell'attuale gestione, auspichiamo che il nuovo Ministro prenda a cuore questo tema e si adoperi per trovare delle soluzioni concrete volte a prevenire tali episodi. Come nuova realtà sindacale siamo pronti al confronto con il prossimo Vertice del Dicastero per farci promotori di proposte operative. Ci uniamo al cordoglio delle tre famiglie dei colleghi che ci hanno lasciati”.

Fonte www.dire.it

Sono 4,7 milioni i “ritardatari”

Caro Bollette Saltano i pagamenti

A causa dell'aumento del prezzo dell'energia 4,7 milioni di italiani hanno saltato il pagamento di una o più bollette luce e gas negli ultimi 9 mesi. Il dato emerge dall'indagine commissionata da Facile.it agli istituti mUp Research e Norstat. Un numero destinato ad aumentare se i prezzi continueranno a crescere; come si legge dall'indagine - realizzata su un campione rappresentativo della popolazione nazionale - ci sono 3,3 milioni di italiani che hanno dichiarato che, in caso di ulteriori rincari, potrebbero trovarsi nell'impossibilità di far fronte alle prossime bollette energetiche.

La situazione di emergenza si evince anche da un altro dato; quasi 2 rispondenti morosi su 3 (62%) hanno detto che è stata la prima volta che hanno saltato il pagamento delle bollette. Guardando i numeri più da vicino si scopre che se a livello nazionale la percentuale di chi ha dichiarato di non aver pagato una o più bollette negli ultimi 9 mesi è pari al 10,7%, il fenomeno è più diffuso nelle regioni del Centro Italia (11,5%) e al Sud e nelle Isole (11,2%). E in prospettiva dei prossimi aumenti, le aree più a rischio sono quelle del Meridione (9,4% a fronte di una media nazionale pari al 7,7%).

Il problema della morosità riguarda anche le spese condominiali; come emerso dall'indagine, a causa dell'aumento dei prezzi, da gennaio oltre 2,6 milioni di italiani hanno saltato una o più rate del condominio. Anche in questo caso le aree più in sofferenza sono quelle del Centro Italia (7,7% a fronte di una media nazionale pari al 6%) e i grandi centri abitati, con percentuali superiori al 10% tra i residenti nei comuni con oltre 100mila abitanti. Un fenomeno in possibile aumento se si considera che alla domanda “Nel caso in cui i prezzi continuassero a salire crede si troverà obbligato a saltare qualche pagamento?” ben 3,8 milioni di italiani (8,8% dei rispondenti) hanno dichiarato che potrebbero non pagare le prossime rate del condominio, con punte del 12% tra i residenti nel Centro Italia.

Fonte Agenzia DIRE

Il clima caldo di ottobre stravolge le “abitudini” naturali di stagione

Le foglie non cadono le zanzare resistono

Non cadono le foglie dalle piante che per il caldo non sono entrate nella fase di riposo vegetativo caratteristico della stagione ma in giro ci sono ancora mosche e zanzare, ancora particolarmente aggressive, a testimoniare un autunno bollente che ha fatto scattare di nuovo l'allarme siccità. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti diffusa in occasione del gran caldo anomalo su tutta la Penisola in un 2022 che si classifica peraltro fino ad ora in Italia come il più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di quasi un grado (+0,96 gradi) rispetto alla media storica ma si registrano anche precipitazioni ridotte di 1/3

pur se più violento secondo Isac Cnr nei primi 9 mesi dell'anno. Oltre a bloccare la normale caduta autunnale delle foglie, l'allungamento della fase vegetativa delle piante rischia addirittura di far ripartire le fioriture, con il pericolo di esporle ai danni di un prevedibile forte abbassamento delle temperature. Fatto ancora più grave è che le gemme che fioriranno anticipatamente, destinate a gelare, verranno a mancare in primavera, diminuendo il potenziale produttivo delle coltivazioni e quindi il raccolto. Le fioriture anomale, fuori periodo, causano anche problemi alle persone allergiche ai pollini, provocando allergie e raf-

freddori non previsti. Ma nelle campagne gli effetti si fanno sentire anche per i parassiti che sono rimasti attivi con le temperature miti e attaccano più facilmente le colture ancora in campo. Inoltre se l'inverno non dovesse essere sufficientemente freddo, aumenterebbe il numero di insetti svernanti che riescono a sopravvivere e si presenterebbero più numerosi e dannosi in primavera. Le condizioni metereologiche quasi estive all'inizio dell'autunno, la cosiddetta ottobratura, non sono un fenomeno raro ma quest'anno si inseriscono in una quadro generale che conferma la tendenza al cambiamento climatico.

Rischio povertà per un cittadino su quattro secondo il rapporto Svimez

Crisi economica

L'Italia fa i conti

Nel 2021 in Italia il 25,4% (quasi 15 milioni) della popolazione è a rischio povertà ed esclusione (Indagine EU SILC) circa un quarto della popolazione a fronte della media Europea che si colloca intorno ad un quinto. Il dato nazionale è sintesi di una quota molto maggiore nel Mezzogiorno (41,2% pari ad 8,2 milioni di persone) e di una minore nel Centro-Nord (17,4% circa 6,8 milioni) - è quanto si legge sul sito dello Svimez.

La diffusione territoriale non è omogenea nemmeno all'interno del Mezzogiorno in 5 regioni (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Sardegna) è a rischio povertà ed esclusione circa un terzo della popolazione, in Calabria e Sicilia il dato è poco sopra il 40% in Campania è al 50%. Negli ultimi 15 anni il dato resta sostanzialmente stabile a livello nazionale, del Mezzogiorno e dell'Europa. In Italia sale nel corso della recessione 2011-13 e si avvicina al 30% (quasi 50% nel Mezzogiorno). L'indicatore di rischio povertà ed esclusione è un indicatore di povertà relativa che resta sostanzialmente stabile negli ultimi 15 anni intorno ad un quarto della popolazione nazionale ed al 41-42% della popolazione meridionale. All'interno di quest'area tuttavia aumenta decisamente la quota di persone per le quali la condizione di disagio è maggiore rappresentata dalle persone in povertà assoluta: le famiglie in povertà assoluta passano da poco meno di 800 mila nel 2006 a circa 2 milioni negli ultimi due anni (da circa 350 mila ad 800 mila nel Mezzogiorno). Le persone da circa 1,7 milioni a 5,6 milioni. Negli ultimi 15 anni il numero delle persone in povertà assoluta nel Mezzogiorno è più che triplicato passando da 780 mila circa del 2006 a 2 milioni 455 mila. Nel 2021, l'incidenza della povertà assoluta resta sostanzialmente stabile 7,5%, era al 7,7% delle famiglie nel 2020 mentre quella individuale resta al 9,4%). Il dato nazionale sottende un miglioramento nelle regioni del Centro-Nord ed un sensibile peggioramento nel Mezzogiorno. Nel Mezzogiorno, dove le persone in povertà assoluta sono 2 milioni 455 mila (195 mila in più rispetto al 2020), si confermano le incidenze di povertà più elevate: il 12,1% per gli individui (in crescita dall'11,1%), il 10,0% per le famiglie (826 mila erano 775 mila il 9,3% nel 2020). Nel Centro-Nord scende al 6,4% per le famiglie era al 7% nel 2020 ed all'8,0% per le persone era all'8,6% nel 2020. A livello nazionale anche tra le famiglie con persona di riferimento occupata l'incidenza della povertà assoluta è sostanzialmente stabile, da 7,3% del 2020 a 7,0% (quasi 922 mila famiglie in totale), a sintesi di un miglioramento per questo tipo di famiglie al Nord (da 7,9% a 6,9%) e di un lieve peggioramento nel Mezzogiorno (dal 7,6% all'8,2%). Sono circa 280 mila le famiglie meridionali con persona di riferimento occupata ad essere in povertà assoluta.

Fonte Agenzia DIRE



Nella foto, il presidente Enrico Gasbarra

Il "popolo delle partite Iva" sempre più esposto alla crisi

"Autonomi" più poveri

Lo stipendio fisso 'assicurazione' per i nuclei familiari

Nel 2021 il rischio povertà o esclusione sociale delle famiglie con reddito principale da lavoro autonomo è stato superiore a quello dei nuclei che, invece, vivono con uno stipendio fisso. Questo risultato, estrapolato dall'Ufficio studi della CGIA su dati Istat, testimonia, ancora una volta, come tra gli occupati italiani il cosiddetto popolo delle partite Iva (artigiani, commercianti, lavoratori autonomi, liberi professionisti, etc.), abbia meno sicurezze e più difficoltà economiche dei lavoratori dipendenti. Figuriamoci dopo oltre due anni e mezzo di emergenza sanitaria che tra chiusure per decreto e limitazioni alla mobilità hanno messo in ginocchio, in particolar modo, una gran parte dei titolari di botteghe e di negozi di vicinato. Non è che alle maestranze le cose siano andate meglio. Per queste ultime, comunque, gli ammortizzatori sociali a disposizione per legge hanno "smorzato" il colpo; per chi, invece, dopo i vari lockdown è stato costretto a chiudere definitivamente l'attività, non è rimasto che reinventarsi il futuro.

Povere il 22,4 per cento delle famiglie degli autonomi

L'anno scorso, secondo l'annuale indagine campionaria realizzata dall'Istat, la percentuale di famiglie con reddito principale da lavoro dipendente che si trovava a rischio povertà o esclusione sociale era al 18,4 per cento; per quelle con reddito principale da lavoro autonomo, invece, era al 22,4 per cento. Rispetto agli anni precedenti, in entrambe le tipologie familiari l'incidenza è scesa. Le uniche che, invece, hanno visto aumentare notevolmente la situazione di marginalità economica sono le famiglie che vivono di pensione; l'incidenza dal 31,8 per cento del 2019 ha toccato il 33,9 per cento del 2021.

Nonostante la crisi, perché tra chi lavora la povertà è in calo?

Come si spiega la contrazione del rischio povertà ed esclusione sociale tra le famiglie di dipendenti e, soprattutto, tra quelle degli autonomi che in questi ultimi 2,5 anni hanno subito effetti molto negativi imposti dalla crisi pandemica? In primo luogo, grazie agli aiuti messi in campo dagli ultimi governi: tra bonus, ristori, contributi agevolati e crediti di imposta, nel biennio 2020-2021 i governi che si sono succeduti hanno messo in campo circa 180 miliardi di euro

che, in parte, sono riusciti ad ammortizzare gli effetti della crisi su famiglie e imprese. In secondo luogo, va segnalata la modalità con cui si esegue l'indagine. Essa è telefonica ed è rivolta al capo famiglia che esercita l'attività in proprio, oppure è occupato come dipendente presso un'azienda. Se tra un anno e l'altro quel piccolo imprenditore ha cessato l'attività, oppure è stato licenziato, il destinatario della telefonata non fa più parte della propria "categoria" iniziale. In altre parole, chi con la crisi è uscito dal mercato del lavoro non fa più parte del cluster per cui era stato oggetto dell'indagine; pertanto, una gran parte di chi si trova in difficoltà che, ad esempio, è stato costretto alla chiusura dell'attività, è "scivolato" fuori dai radar dell'indagine.

Dopo la pandemia più dipendenti e meno autonomi

A distanza di 30 mesi dall'avvento della pandemia, in Italia abbiamo recuperato il numero degli occupati. Se tra il febbraio 2020 (mese precedente l'arrivo del Covid) e lo scorso mese di agosto (ultimo dato reso disponibile dall'Istat) abbiamo 56 mila occupati in più, le due componenti che costituiscono l'intero stock (lavoratori dipendenti e autonomi) presentano, invece, risultati di segno opposto. Il numero dei lavoratori autonomi, infatti, è sceso di 155 mila unità. Se prima della pandemia erano poco meno di 5,2 milioni, ad agosto si sono attestati a poco più di 5 milioni. Il numero dei dipendenti, invece, è aumentato di 211 mila unità. Prima della pandemia

ne avevamo poco più di 17,8 milioni, quest'estate il numero è salito a poco più di 18 milioni. Sebbene in crescita, va comunque segnalato che tra i lavoratori dipendenti si è ridotto il numero di coloro che hanno un contratto a tempo indeterminato, mentre sono aumentati i lavoratori a "termine".

Tanti autonomi sono scivolati verso il sommerso

Certo, il rischio imprenditoriale fa parte di questa esperienza, ma a differenza dei lavoratori subordinati, quando un autonomo chiude definitivamente l'attività non dispone praticamente di alcuna misura di sostegno al reddito. Perso il lavoro ci si rimette in gioco e si va alla ricerca di una nuova occupazione. In questi ultimi anni, purtroppo, non è stato facile trovarne un altro: spesso l'età non più giovanissima e le difficoltà del momento hanno costituito una barriera invalicabile al reinserimento, spingendo queste persone verso forme di lavoro completamente in nero. Fino ad una decina di anni fa aprire una partita Iva era il raggiungimento di un sogno: un vero status symbol. L'opinione pubblica collocava questo neoimprenditore tra le classi socio-economiche più elevate. Oggi, invece, non è più così: per un giovane, in particolar modo, l'apertura della partita Iva spesso è vissuta come un ripiego o, peggio ancora, come un espediente che un committente gli impone per evitare di assumerlo come dipendente.

Il caro bollette peggiorerà la situazione

L'aumento esponenziale dei prezzi, il caro carburante e quello delle bollette potrebbero peggiorare notevolmente la situazione economica di tantissime famiglie, soprattutto quelle composte da autonomi. Nel ricordare che il 70 per cento circa degli artigiani e dei commercianti lavora da solo, ovvero non ha né dipendenti né collaboratori familiari, moltissimi stanno pagando due volte lo straordinario aumento registrato in questi ultimi 10 mesi dalle bollette di luce e gas. La prima come utenti domestici e la seconda come piccoli imprenditori per riscaldare/raffrescare e illuminare le proprie botteghe e negozi. E nonostante le misure di mitigazione introdotte in questi ultimi mesi dal Governo Draghi, i costi energetici sono esplosi, raggiungendo livelli mai visti nel recente passato.



#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 tel. 06/2044 - 348 021193

www.cavalinomatocerveteri.it



Arriva il ponte e gli italiani partono E' vacanza per un italiano su cinque “Ognissanti” e valigie in mano

Saranno circa 11 milioni e 800mila gli italiani che partiranno in vacanza per il ponte del primo novembre, generando un giro di affari di 3,45 miliardi (+9,2% rispetto al 2021). È la stima di Federalberghi in base a un'indagine effettuata con il supporto tecnico dell'Istituto ACS Marketing Solutions.

Il 95,9 (contro il 90,5% dello scorso anno) resterà in Italia. Tra questi, il 71,5% rimarrà nella regione di residenza. Chi resterà in Italia sceglierà in primis le località d'arte (25%), seguite dalla montagna (21,7%) e dal mare (20,9%).

Chi andrà all'estero sceglierà soprattutto le grandi capitali europee (68,2%). A seguire, le località di mare (13,7%), le grandi capitali extra europee (13,6%) e la montagna (4,5%).

La maggioranza degli intervistati (59,5%) andrà in vacanza cercando il relax, mentre il 31,2% (contro il 21,4% dello scorso anno), probabilmente anche come conseguenza degli aumenti del prezzo dei carburanti, dell'energia e dei beni di prima necessità, utilizzerà questo ponte per raggiungere i propri familiari. La casa di parenti e amici sarà la scelta privilegiata per il 28,6% dei vacanzieri, a ruota l'albergo, residence e villaggi (25,8%), i bed & breakfast (15,4%) e la casa di proprietà (15,2%). La durata media sarà di 3,4 notti trascorse fuori casa. La spesa media, comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti, si attesterà sui 389 euro a persona. Come di consueto, la spesa media per i viaggi in Italia (368 euro) sarà di gran lunga inferiore a quella per i viaggi all'estero (694 euro). Il 32,7% del budget di chi andrà in vacanza sarà destinato ai pasti, il 22,8% alle spese di viaggio, il 22,3% al pernottamento e il 10,1% allo shopping. Nel 62,4% dei casi si rinuncia alla vacanza per mancanza di soldi. Il 21,2% lo fa per motivi familiari e il 13% per motivi di salute.

Bocca: “sorprendente la voglia di vivere l'Italia, ma i rincari pesano come macigni”

“È sorprendente la voglia di vivere il Belpaese che gli italiani manifestano. Questa è una tendenza in crescita, e abbiamo potuto rilevarla sul nascere nel passaggio del post pandemia. Abituati a vedere sempre il bicchiere mezzo pieno, per noi lo scenario che si presenta è tutto sommato positivo - commenta il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca - ma i fortissimi rincari dell'energia pesano come macigni sui cittadini e sulle imprese: non possiamo esultare di fronte a quel 62,4 per cento di italiani che ha deciso di non partire per motivi economici. Questa situazione non potrà gravare troppo a lungo sulla popolazione. Auspichiamo per questo che l'agenda del nuovo governo evidenzii questa drammatica emergenza in cima alle priorità”.



11 milioni in partenza

Secondo la Cgia servono circa 70 miliardi per la “tutela” Famiglie e imprese a rischio Una corsa contro il tempo per il nuovo Esecutivo

E' in arrivo uno degli inverni più difficili degli ultimi 50 anni. Per salvare i bilanci delle famiglie e delle imprese, infatti, sarà necessario impiegare entro la fine dell'anno almeno 70 miliardi di euro. Di questi, 35 per dimezzare il caro bollette e altrettanti, con la legge di Bilancio 2023, per non far decadere dal prossimo gennaio alcune misure introdotte dal governo uscente. La situazione è critica: il nuovo esecutivo dovrà fare l'impossibile per recuperare tutte queste risorse senza ricorrere ad un aumento del deficit, visto che, al massimo, potrà beneficiare su un “tesoretto” che potrebbe toccare i 25 miliardi di euro. Se non riuscirà a recuperare altri 45, rischiamo un 2023 molto complicato. Secondo le ultime previsioni, infatti, ben 6 province su 10 registreranno una crescita negativa. A segnalarlo è l'Ufficio studi della CGIA.

Secondo una stima dell'Ufficio studi della CGIA, per mitigare il caro energia il nuovo Governo dovrebbe trovare entro il prossimo 31 dicembre almeno 35 miliardi di euro per dimezzare gli aumenti di costo in capo a famiglie e imprese previsti nel 2022. Aumenti che, al netto dei 58 miliardi di aiuti erogati quest'anno contro il caro bollette, ammontano complessivamente a 70 miliardi di euro. Ecco perché, secondo la CGIA, sono necessari altri 30 miliardi di euro, a cui si devono aggiungere 5 miliardi per estendere anche al prossimo mese di dicembre gli effetti contro il rincaro delle bollette introdotti con il decreto Aiuti ter.

Una legge di Bilancio 2023

come minimo da 35 miliardi

Visti i tempi risicatissimi, anche approvare in tempo la prossima legge di Bilancio non sarà semplicissimo: per legge il voto definitivo dovrà avvenire entro il 31 dicembre, altrimenti potrebbe farsi strada l'esercizio provvisorio. Pertanto, i tempi a disposizione sono strettissimi e non sarà facile trovare tutte le risorse per confermare, anche per l'anno venturo, molti provvedimenti introdotti dal governo Draghi che, si stima, quantificabili in 35

miliardi di euro, così suddivisi: quasi 15 miliardi di euro per rinnovare nel primo trimestre le misure contro il caro energia previste dal decreto Aiuti ter; almeno 8,5 miliardi di euro per indicizzare le pensioni; almeno 5 miliardi per il rinnovo del contratto del pubblico impiego; 4,5 miliardi di euro per lo sconto contributivo del 2% a carico dei lavoratori dipendenti con reddito fino a 35 mila euro; 2 miliardi di euro di spese indifferibili. Sono risorse, quelle appena elencate, che non includono nessun'altra misura; tanto meno quelle che sono state al centro della recentissima campagna elettorale. Come l'estensione della flat tax, le pensioni minime a 1.000 euro, il taglio del cuneo fiscale, etc.



Il nuovo esecutivo può contare su un “tesoretto” da 25 miliardi

Il “tesoretto”, che il nuovo governo “erediterà” dal premier uscente Draghi, potrebbe essere di 20 miliardi di euro: 10 da usare subito e altri 10 da impiegare nella manovra 2023. Risorse che sono state “recuperate” senza fare nuovo deficit, grazie al fatto che in quest'ultimo anno l'esecutivo uscente è riuscito a mantenere i conti ordine. Un ulteriore aiuto potrebbe arrivare anche da Bruxelles che sta per mettere a punto una misura che consentirà di recuperare i fondi strutturali europei 2014-2020 non ancora spesi o non impegnati in modo vincolante. Il nostro Paese potrebbe avere a disposizione tra i 4-5 miliardi di euro. Pertanto, a fronte di 70 miliardi di spese da impegnare nel giro di poco più di 2 mesi, il nuovo governo può contare su una

copertura di circa 25 miliardi. Nel caso non si volesse fare nessun altro scostamento di bilancio, non sarà certo facile trovare in poco tempo ben 45 miliardi di euro.

Previsioni 2023 amare:

6 province su 10 in recessione

Sebbene mai come in questo momento elaborare delle previsioni economiche sia particolarmente arduo, a detta di tutti i principali istituti di ricerca, comunque, il 2023 sarà molto difficile. Delle 107 province monitorate da Prometeia, ad esempio, 67 (pari al 62 per cento del totale) l'anno prossimo registreranno una crescita negativa. Se a livello nazionale il Pil (o meglio il valore aggiunto reale) sarà pari

a zero, le differenze a livello provinciale saranno abbastanza contenute, anche se si verificheranno alcune sorprese positive: come le performance di alcune realtà del Mezzogiorno.

Anche se dello zero virgola, tra le province che l'anno prossimo registreranno una crescita positiva segnaliamo, in particolare modo, Roma, Belluno, Viterbo, Fermo e Bari (tutte con il +0,3 per cento), Venezia, Foggia e Modena (con il +0,4 per cento), Cremona, Verona e

Bologna (con il +0,5 per cento), Salerno e Savona (entrambe con il +0,6 per cento). A guidare la graduatoria a livello nazionale, infine, sarà il capoluogo di regione della Lombardia. Nella provincia di Milano, infatti, l'aumento del valore aggiunto toccherà il +0,8 per cento. Le situazioni più critiche, invece, riguarderanno Pisa, Cagliari, Ragusa, Messina e Macerata (tutte con una diminuzione della crescita dello 0,8 per cento), Enna e Rovigo (entrambe con il -0,9 per cento) e Vibo Valentia (con il -1 per cento).

Va infine segnalato che sono molte le province che non hanno ancora recuperato il livello di ricchezza che avevamo nel periodo pre-Covid (2019). Le situazioni di maggiore ritardo le scorgiamo a Siena (-1,9 per cento), Prato (-2), Belluno (-2,2) e Pisa (-2,3). Maglia nera, infine, per le province di Campobasso e Vibo Valentia (-2,4).



MISSION
La STENI, al servizio della valorizzazione del cliente, pubblica e privata, attraverso soluzioni tecniche di elevato qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

IDE
La STENI, al servizio dell'edilizia, è un'azienda leader in Italia, con una lunga esperienza nel settore, che ha saputo integrare la propria expertise tecnologica con la propria esperienza di settore, offrendo ai propri clienti soluzioni innovative e di alta qualità.

Tel: 06 7230499

 IMPIANTI RICARICA	 IMPIANTI FROID
 RICERCA E SVILUPPO	 IMPIANTI ELETTRICI
 IMPIANTI SPECIALI	 IMPIANTI RISCALDAMENTO




Tredici centri urbani attenzionati dalla campagna Clean Cities non rispettano i valori Oms

Città italiane, scatta l'allarme smog

L'inquinamento atmosferico miete più vittime in Italia che nel resto d'Europa

In Italia l'emergenza smog è sempre più cronica. In questi primi dieci mesi del 2022 suona già il primo campanello d'allarme per inquinamento atmosferico. Livelli degli inquinanti off-limits, traffico congestionato e misure anti-smog insufficienti sono ormai una situazione di "malessere generale" che rischia di peggiorare con l'avvio della stagione autunnale-invernale. È quanto emerge in sintesi dal dossier 'Mal'aria 2022 edizione autunnale. Verso città mobilità emissioni zero' realizzato da Legambiente che, nell'ambito della campagna Clean Cities, fa il punto, da inizio anno ai primi di ottobre 2022, sulla qualità dell'aria di 13 città italiane, mettendo a fuoco anche il tema delle politiche sulle mobilità urbana.

Per quanto riguarda il PM10, la soglia di 35 giorni da non superare con una media giornaliera superiore ai 50 microgrammi/metro cubo, è stata ampiamente superata con almeno una delle centraline, in 3 delle 13 città analizzate. Sono già in codice rosso Torino, Milano e Padova che si trovano fuori dai limiti di legge, rispettivamente con 69, 54 e 47 giornate di sfioramento. Codice giallo, invece, per Parma (25), Bergamo (23), Roma (23) e Bologna (17) che hanno già consumato la metà dei giorni di sfioramento. A seguire, le città di Palermo e Prato (15), Catania e Perugia (11) e Firenze (10) che sono già in doppia cifra.

Nessuna delle 13 città monitorate nell'ambito della campagna Clean Cities, rispetta poi i valori suggeriti dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), sia per quanto riguarda il PM10 (15 microgrammi/metro cubo) che per il PM2.5 (5 microgrammi/metro cubo) e l'NO2 (10 microgrammi/metro cubo). Il PM10 ha una media annuale, eccedente il valore Oms, che oscilla dal +36% di Perugia, passando per città come Bari (+53%) e Catania (+75%), fino ad arrivare al +121% di Torino e +122% di Milano. Situazione ancora più critica per quanto riguarda il PM2.5, dove lo scostamento dai valori Oms oscilla tra il +123% di Roma al +300% di Milano. Male anche per l'NO2: l'eccedenza dei valori medi registrati rispetto al limite dell'Oms varia tra il +97% di Parma fino al +257% di Milano.

Un quadro, in sintesi, "davvero preoccupante, visto che - ribadisce Legambiente - è sugli standard dell'Oms che andrà a adeguarsi la nuova Direttiva europea



sulla qualità dell'aria, in corso di revisione entro l'anno, rendendo l'Italia suscettibile a nuove procedure d'infrazione e multe miliardarie (da aggiungersi alle precedenti tre)".

Da non trascurare anche l'impatto sulla salute: l'inquinamento atmosferico miete più vittime in Italia che nel resto del continente europeo. Secondo le ultime stime dell'Eea (Agenzia europea ambiente), il 17% dei morti per inquinamento in Europa è infatti italiano (uno su 6). Per diminuire gli impatti sulla salute, e sull'ambiente, l'Europa ha fissato gli obiettivi per la neutralità climatica entro il 2050 (il Piano d'azione "Verso Emissioni Zero") con la proposta intermedia di ridurre le emissioni di gas serra del 55% (rispetto al 2005) entro il 2030. Ma per raggiungere tale scopo, secondo l'associazione ambientalista per liberare le città dallo smog occorre potenziare servizi e mezzi green alternativi alle auto private e implementare

trasporti e zone a basse emissioni, come già predisposto dal ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili. Inoltre, l'Italia deve accelerare il percorso di decarbonizzazione dei trasporti urbani che sono la principale causa d'inquinamento nelle nostre città. Fondamentale sarà dunque l'integrazione tra le strategie europee, nazionali e regionali. "Non c'è più tempo da perdere. Dobbiamo occuparci della drammatica condizione della qualità dell'aria dei nostri centri urbani e rendere, al contempo, le nostre città più sicure e vivibili" - avverte Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente. "Il preoccupante immobilismo della politica italiana davanti alle emissioni di biossido di azoto, dovute in gran parte al traffico veicolare, ci è costata già una condanna da parte della Corte di Giustizia europea - segnala il dg Legambiente -. Dopo anni di richiami nessun governo è stato in grado di mettere in atto misure

credibili per sanare un problema gravissimo, che ha causato più vittime della pandemia nell'anno 2020 e 2021. È necessario agire su due fronti distinti, ma complementari. Il primo riguarda la formulazione di misure di incentivo che favoriscano la scelta del trasporto pubblico locale e altre forme di mobilità sostenibile, nonché disincentivi all'utilizzo dell'auto privata. Il secondo è relativo alla formulazione di mobilità alternativa all'automobile. Necessaria, soprattutto, un'accelerazione negli investimenti a sostegno del Trasporto Pubblico Locale e delle infrastrutture, come tram e ferrovie urbane. Il nuovo governo ha dunque un'importante sfida di fronte a sé: avviare la transizione green della mobilità del Paese, adottando le linee guida del Mims".

"È stato un errore allentare le misure antinquinamento negli anni della pandemia. La ripartenza si preannuncia peggiore" - commenta Andrea Poggio, responsabile Mobilità di Legambiente. "Tornano finalmente in alcune città i limiti alla

circolazione per i veicoli più inquinanti, come i diesel Euro4, o, a Milano, gli Euro5, vecchi, comunque, di 12 anni i primi e tra i 7 e gli 11 i secondi - prosegue Poggio - Ma la sfida per le città italiane sarà l'incremento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico e di mobilità condivisa elettrica per tutti, anche per chi abita in periferia. In Italia abbiamo più auto che patenti, con un quarto delle metropolitane, dei tram e dei bus elettrici d'Europa. Colmare questo divario sarà il compito delle nove città italiane che aderiscono all'obiettivo 'Carbon Neutral' al 2030, condiviso con 100 città europee. Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Bergamo, Padova, Parma, Prato non possono fallire, sono la nostra avanguardia". Infine, il report Mal'aria 2022 - edizione autunnale contiene anche un focus su Ztl, Lez, offerta del trasporto rapido di massa e sugli investimenti nel settore previsti dal Pnrr. Analizzate 15 città italiane: Roma, Torino, Milano, Bergamo, Padova, Bologna,

Parma, Genova, Firenze, Prato, Napoli, Pescara, Bari, Cagliari e Catania. Quello che emerge, in sintesi, è che "l'offerta del trasporto rapido di massa (treni, metropolitane, tramvie, filovie) rasenta la sufficienza nella maggioranza dei casi. Spesso insufficienti, per estensione ed efficacia, anche le misure di limitazioni al traffico e alla circolazione dei veicoli inquinanti".

Per ridurre le emissioni inquinanti o climalteranti, Legambiente propone i seguenti strumenti: la riduzione dei limiti velocità nelle autostrade da 130 a 100 km/h. Una misura immediata che consentirebbe la riduzione sia delle emissioni di CO2 del 20% sia del NO2 del 40%; il potenziamento dell'offerta di mobilità pubblica, anche e soprattutto del Trasporto Rapido di Massa. Il Pnrr che si propone di realizzare oltre 200 km di rete di TRM - 11 km di metropolitane, 85 km di tram, 120 di filovie - è un inizio: per colmare il divario con il resto d'Europa, occorrono altri 200 km di metropolitane (o ferrovie urbane), 400 km di tram e altrettanti di filovie; Trasporto pubblico, condiviso e completamente elettrico; il potenziamento dei servizi di sharing mobility in tutte le aree metropolitane e nelle città con oltre 30.000 abitanti e servizi a chiamata per i comuni più piccoli; la diffusione delle nuove tecnologie digitali (dalla prenotazione elettronica ai primi di progetti di Mobility as a Service); l'implementazione delle Ztl (Zone a traffico limitato), ma soprattutto di Lez (Low emission zone) e Zez (Zero emission zone), seguendo il modello di Londra, Amsterdam, Parigi, Bruxelles o Anversa.

Fonte Agenzia DIRE

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo con assistenza a 360 gradi assistenza i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi.

Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepower.it

Arte contemporanea, a Recanati la prima mostra del ciclo "InterValli" "Io nel pensier mi fingo" nella biblioteca di Casa Leopardi

Nell'ambito dell'ampio progetto che nel 2019 ha inaugurato i festeggiamenti dei 200 anni de "L'infinito" (1819), una delle poesie più amate della letteratura italiana, fino al prossimo 30 gennaio (tutti i giorni dalle 09:30 al 17:30), la Biblioteca di Casa Leopardi, in via Leopardi 14, a Recanati, ospita, a cura di Antonello Tolve, una esposizione di opere degli artisti Tomaso Binga, Jeanne Gaigher, Maurizio Mochetti, Patrizia Molinari, H.H. Lim, Melissa Lohman, Adrian Tranquilli e Narda Zapata raccolte sotto il titolo "Io nel pensiero mi fingo", prima mostra del ciclo "InterValli" con la quale la Biblioteca si apre all'arte contemporanea per intraprendere un viaggio polifonico tra i diversi linguaggi del presente e puntare così lo sguardo sulla costruzione del nuovo. Partendo dallo struggente verso de "L'infinito", la mostra, nata da un'idea di Olimpia Leopardi, propone un itinerario intergenerazionale e internazionale con artisti nati tra gli anni Trenta e Novanta del secolo scorso che si confrontano oggi con la figura di Giacomo Leopardi e con l'atmosfera che ha animato il suo impareggiabile itinerario intellettuale. "La forza evocativa del pensiero che si finge - spiega Antonello Tolve - diventa in questa esposizione spazio in cui la ragione lascia il posto all'immaginazione".

In merito alla forza dell'immaginazione e dell'illusione Giacomo Leopardi scrive in una pagina dello Zibaldone di pensieri datata 30 novembre 1828: "All'uomo sensibile e immaginoso, che viva, come io sono vissuto gran tempo, sentendo di continuo ed immaginando, il mondo e gli



Nella foto "Sassi segreti" di Patrizia Molinari (vetro di Murano soffiato a canna volante con inclusione di foglia d'oro)

oggetti sono in certo modo doppi. Egli vedrà cogli occhi una torre, una campagna; udrà cogli orecchi un suono d'una campana; e nel tempo stesso coll'immaginazione vedrà un'altra torre, un'altra campagna, udrà un altro suono. In questo secondo genere di obbietti sta tutto il bello e il piacevole delle cose". "Gli spazi della Biblioteca Leopardi, teatro dell'esposizione temporanea, sono luoghi

vivi, non soltanto per il pubblico che ne fruisce o gli studiosi che ne consultano le opere, soprattutto perché hanno continuato a produrre cultura nel rispetto dello spirito che li ha visti nascere - ha dichiarato la contessa Olimpia Leopardi -. Ciò che ha sempre contraddistinto l'opera svolta dalla famiglia Leopardi, sin dal gesto rivoluzionario del conte Monaldo, padre del Poeta, di aprirne le sale ai cit-

adini nel 1812 è quello di rendersi luogo di scoperta, territorio libero per un dialogo sul senso stesso della vita. Con questo spirito Io nel pensiero mi fingo vuole essere un dono ai visitatori di Casa Leopardi, l'occasione per permettere loro di scoprire la connessione fra discipline all'apparenza distanti, come la letteratura e l'arte visiva".

Virginia Rifilato

Guarcino, al MAC la collettiva "Antropocene"

Le nostre società hanno bisogno di avere maggiori stimoli e informazioni sul pianeta Terra, sui cambiamenti climatici e sull'impatto che la nostra vita di Homo Sapiens ha ed ha avuto nell'ambiente. "Le varie discipline artistiche possono dare molto come contributo alla conoscenza e sensibilizzazione, oltre a scrivere una nuova pagina nella storia dell'arte, che potrebbe essere contrassegnata come antropocenica. Agli artisti, che hanno spesso impegnato la loro arte nel sostenere o mettere in evidenza i nostri sistemi sociali, le nostre economie, le nostre abitudini di animali sociali e di consumatori, oggi, viene chiesta una esortazione differente, che li riguarda in prima persona, non per ciò in cui credono ma per ciò che sono, ovvero esseri umani minacciati da un ambiente, che potrebbe a breve non vederli più protagonisti delle loro creazioni". L'Associazione Culturale "Azioni d'Arte" ha perciò invitato oltre 30 artisti, di cui molti giovani e giovanissimi



Patrizia Molinari: "Antartide"

dell'Accademia d'Arte di Via Ripetta del corso di Eclario Barone insieme alla scuola di Incisione dell'Associazione "La Linea" di Virginia Carbonelli, che hanno fatto parte della sezione "giovani in biennale" "1a Biennale dell'Antropocene" che si è svolta a Roma lo scorso mese di maggio, a "guardare nella loro Arte" a "scoprire cosa nell'era contemporanea rischia di estinguerci, e soprattutto ciò che ci ha portato a definirla Antropocene".

I loro lavori, raccolti a cura di Vittorio Pavoncello sotto il titolo "Antropocene", sono in esposizione fino al 17 dicembre dal martedì al sabato dalle 16,30 alle 19,30 con obbligo di prenotazione, nella Sala Polivalente del "MAC. Museo Comunale d'Arte Contemporanea in Piccolo Formato" di Guarcino (FR), in Piazza San Michele Arcangelo.

La mostra è accompagnata dalla proiezione del cartone animato "Il clima cambia la musica no" con testo e regia realizzati da Vittorio Pavoncello.

Edoardo Colletti

Lo spettacolo scritto da Michele La Ginestra in scena la Teatro Golden "E' cosa buona e giusta"

Dopo il successo registrato nei due anni di repliche nello storico Teatro Sistina approda al Teatro Golden l'amatissimo spettacolo "E' Cosa Buona e Giusta", in versione "da asporto"! Protagonista della commedia l'attore Michele La Ginestra, che ha curato anche il testo con l'ausilio di Adriano Bennicelli, prodotta da Il Sistina e Teatro 7 e diretta da Andrea Palotto. Michele si trova a fare i conti con le problematiche giovanili, alle quali non sembra trovare risposta, se non confrontandosi col passato; i genitori di oggi, da giovani, hanno vissuto le stesse esperienze che stanno vivendo i loro ragazzi? Cosa è cambiato negli ultimi

trent'anni? La tecnologia e la globalizzazione hanno sicuramente modificato il nostro modo di vivere, ma hanno stravolto anche gli atteggiamenti per affrontare i rapporti d'amore, di amicizia, i sogni nel cassetto, le prospettive lavorative? Il protagonista comincia, quindi, a ragionare a voce alta, e, per cercare di chiarire il presente, si fa trasportare dai ricordi, dalla musica e dalle atmosfere del passato... ma certo! La famosa saggezza derivante dall'esperienza può essere utile per districare la matassa, a chi quell'espe-

rienza non l'ha fatta! Oppure, semplicemente, questo mettersi a nudo, aiuterà a rompere una barriera generazionale tra genitori e figli...tra allenatori e allievi, tra docenti e discenti... Lo spettacolo, grazie alla forza trascinante della musica ed ai movimenti coreografici che sottolineano i passaggi temporali, assicura due ore di puro e raffinato divertimento. Con Michele La Ginestra, sul palco ci saranno Ilaria Nestovito, Alessandro La Ginestra, Ilaria Mariotti e Alessandro Buccarella.



Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche carte prepagate con iban italiano

pagamenti contributi Inps

INPS

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Il grido d'allarme di Andrea Badini, che gestisce impianti sportivi a Milano

Calcio dilettanti vittima dei rincari “Bollette alle stelle, è insostenibile”

Il calcio dilettantistico italiano rischia di perdere il 10-15 per cento delle società attualmente attive, con il rischio conseguente di una massiccia dispersione di giovani talenti. Se il caro energia dovesse attestarsi sui livelli delle scorse settimane, la situazione diventerebbe critica per molti. L'allarme è stato lanciato all'Agenzia Italia dal direttore di Sportland, Andrea Badini, società milanese che si occupa di organizzare tornei e campionati amatoriali, e che gestisce alcuni impianti sportivi. Il calcio dilettantistico e giovanile continua a rappresentare il principale movimento sportivo presente in Italia e un formidabile serbatoio anche per i vivai delle società: nel 2019 si contavano 12.032 società e 64.372 squadre, per un totale di 1.050.451 calciatrici e calciatori (di cui il 360.546 impegnati nell'attività di Settore giovanile e scolastico) e 568.573 partite ufficiali disputate. La prima regione per numero di tesserati è la Lombardia con 182.449: 60.292 calciatori dilettanti e 122.157 nel settore giovanile e scolastico. Badini ha dato voce alle preoccupazioni sottolineando come il caro



energia e il suo peso sul budget delle società sia “in continua evoluzione”. “Mi sono arrivate segnalazioni - ha continuato - di bollette della luce di settembre ben cinque volte più alte rispetto a un anno fa. Per noi c'è stato un raddoppio. Credo che un club normale abbia avuto mediamente un raddoppio della bolletta della luce e questo incide sul budget per almeno 20mila euro a stagione”. Tuttavia, ha aggiunto il direttore di Sportland, “la cosa che ci spaventava non

poco è il gas, dove sembra che la tendenza sia di bollette 4-5 volte più alte rispetto all'anno scorso”. Dunque, “la tendenza, almeno a Milano, sarà di non scaldare i campi coperti di calcio a 5 e a 8”. Comunque “negli ultimi giorni pare che gli aumenti stiano in parte rientrando, speriamo”. Perché, ha rimarcato Badini, “già 20 mila euro all'anno in più non sono pochi, significano almeno il 20-30 per cento del budget di una società dilettantistica. Parecchie rischiano di chiude-

re, secondo me almeno il 10-15 per cento”. Cosa si può fare per mitigare gli aumenti? “Tagliare gli sprechi, accendere le luci solo quando necessario, spegnerle sempre, racimolare qualcosa dall'aumento delle quote di iscrizione, cercare l'aiuto esterno di qualche sponsor o dei genitori. Ma è una situazione non semplice, se resteranno questi aumenti saranno non poche le società che chiuderanno. Qualche società ha già chiesto dei prestiti in banca”.

Quello attuale non ha versato i 17 milioni previsti. Caccia al nuovo nome
Niente soldi, Inter senza sponsor

Dopo che Zytara Labs - Digitalbits non ha versato i 17 milioni previsti, l'Inter è in cerca di un nuovo sponsor. Lo ha spiegato il ceo corporate nerazzurro Alessandro Antonello. “La crisi del settore delle valute digitali, acuitasi nel corso del secondo trimestre dell'anno 2022, ha impattato e sta tuttora impattando sui risultati del nostro club, in particolar modo con riferimento all'accordo di sponsorizzazione sottoscritto con Zytara Labs - Digitalbits, i cui importi dovuti ai sensi del contratto di sponsorizzazione, ad oggi pari a circa 17 milioni, non sono stati ancora versati dallo sponsor con motivazioni a giustificazione della propria condotta che vengono ritenute infondate dai nostri legali”, ha spiegato dopo l'assemblea degli azionisti della società nerazzurra. “Il club ha chiesto, in ogni caso, a Zytara l'adempimento del contratto sottoscritto, avvalendosi dell'eccezione di inadempimento, in forza della quale ha sospeso la visibilità del marchio oggetto di sponsorizzazione su tutti i mezzi e i canali contrattualmente previsti, fatta eccezione - ha sottolineato - per la maglia da gioco della prima squadra maschile di calcio, sulla quale, per il momento, è stato invece ritenuto opportuno mantenerlo”. “Attualmente sono in corso delle trattative finalizzate a una risoluzione via amichevole della vertenza. Allo stato, non è possibile prevedere se tali trattative avranno o meno esito positivo. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo, la società valuterà di attivare tutti i rimedi legali per tutelare al meglio i propri interessi”, ha proseguito Antonello. “Nel frattempo, la società ha già intrapreso tutte le azioni necessarie sul mercato, intavolando diverse discussioni per la ricerca di un eventuale nuovo partner di maglia attraverso la propria struttura commerciale affinché il nuovo partner possa subentrare non appena possibile”.



La Fifa ha pubblicato la seconda edizione di “The Path of Change”, il suo pionieristico rapporto comparativo che fornisce dati interessanti sui fattori che portano al successo nelle squadre e nei campionati di calcio femminile. Come parte dell'obiettivo della Fifa di accelerare la crescita del settore femminile a livello globale, il rapporto include i dati di 30 importanti campionati di calcio “in rosa” e 294 club e riflette i cambiamenti e gli sviluppi che si sono verificati in questo sport da quando la prima edizione è stata pubblicata, nel maggio 2021. L'analisi completa si basa su informazioni che vanno dalle competizioni alle questioni finanziarie o relative alle giocatrici o all'interazione con i tifosi e ha coinvolto club e campionati di calcio femminile di tutte e sei le confederazioni Fifa. Sviluppato con l'aiuto dell'analisi Deloitte, “The Path of Change” può essere utilizzato da club e leghe di tutto il mondo come strumento pedagogico e punto di riferimento, per aiutare i manager a prendere decisioni informate prendendo in considerazione esempi di migliori pratiche e fornire soluzioni pratiche per le parti interessate del calcio per imparare gli uni dagli altri. Commentando la seconda edizione del rapporto, il presidente della Fifa, Gianni Infantino, ha dichiarato: “I club sono il fondamento del nostro sport e, creando strumenti specifi-

La Fifa svela il calcio “in rosa” Analisi, strategie e tanti dati per raccontare il cambiamento



ci che danno un quadro reale del panorama del calcio femminile per club, cerchiamo di aumentare le informazioni disponibili e quindi aiutarli nei loro processi decisionali”. “Con questo in mente, siamo orgogliosi di pubblicare la seconda edizione di ‘The Path of Change’, un documento che valu-

ta la realtà del calcio femminile in aree chiave, presenta sfide e opportunità emergenti e dimostra il nostro chiaro impegno ad accelerare la crescita del calcio femminile”, ha aggiunto Infantino. Il rapporto dettagliato, pubblicato dopo nove mesi di pianificazione del progetto e raccolta di informa-

zioni, convalida e analisi, rivela diversi risultati chiave e identifica alcune tendenze importanti e positive. I risultati chiave di “The Path to Change” 2022 includono, tra l'altro che il 90 per cento delle leghe aveva una strategia in atto nel 2022, rispetto al 79 per cento nel 2021; il numero di campionati

con il nome sponsorizzato è cresciuto nell'ultimo anno; nel 2022, il 77 per cento delle leghe ha il proprio nome sponsorizzato, l'11 per cento in più rispetto al 2021; dieci leghe hanno indicato di aver guadagnato entrate televisive nel 2021, rispetto alle nove del 2020. Dei campionati che hanno ricevuto entrate televisive, il 90 per cento ha un sistema di licenze per club. I club con una strategia di calcio femminile tendono a ottenere risultati migliori dentro e fuori dal campo. Il 78 per cento dei club campioni di lega nelle ultime tre stagioni aveva una strategia scritta, rispetto al 65 per cento che non l'ha fatto. Nel 2022 ci sono stati inoltre segnali incoraggianti di crescita dei ricavi. Il 7 per cento di tutti i club ha generato più di un milione di dollari in giorni di partite, trasmissioni, premi commerciali e in denaro, mentre i club hanno registrato una crescita anno su anno dei ricavi commerciali del 33 per cento. Le leghe, nel frattempo, hanno registrato una crescita del 24 per cento anno su anno delle entrate commerciali. Entrambe le tendenze positive evidenziano chiaramente un migliore marketing e la capacità di attrarre sponsor, nonostante la pandemia globale e l'incerta economia globale. Ciò dimostra il circolo virtuoso della crescita, che consente al calcio femminile di sfruttare tutto il suo potenziale commerciale.

Dodicesima in Serie A: la Roma lunedì a Verona, la Lazio ospita la Salernitana

Mou con la testa al Ludogorets

Lazio, tre punti per sognare ancora

A Verona per restare attaccati alle alte sfere della serie A e preparare nel migliore dei modi il match decisivo di giovedì in Europa League contro il Ludogorets. Mourinho lunedì sera aggiungerà un'altra tappa alle fatiche dei giallorossi, obbligati a non perdere colpi in un momento complesso per infortuni, prestazioni non eccelse, dibattito aperto sulla qualità del gioco e verve offensiva da ritrovare insieme a un gioco decoroso. Sarà una prova importante sotto l'aspetto agonistico e lo Special attende conferme sul ritrovato Abraham così come opererà per una certa rotazione dei suoi per averli tutti freschi giovedì sera in Europa. Di fatto la Roma fatica a orchestrare una manovra fluida, paga eccome l'assenza di Dybala nelle trame offensive, il rendimento altalenante dei terzini (complici infortuni in serie) e un centrocampo fatto di passisti più che incursori. Mourinho chiede pazienza almeno fino a gennaio quan-



do, ritrovando i migliori interpreti della rosa, è convinto che potrà scalare la classifica. Ci sono buone notizie per il tecnico portoghese che ritrova Celik e Karsdorp. I due terzini si sono allenati regolarmente con il gruppo. Il calciatore turco ha lavorato indossando una vistosa fasciatura al ginocchio destro, reduce dalla lesione al collaterale mediale rimediata contro il Betis. Da verifi-

care l'impiego di Belotti; l'attaccante ex granata prova a insidiare Abraham ma più probabilmente dovrebbe avere a disposizione un certo minutaggio a partita in corso. Ovviamente nei pensieri di Mou c'è la gara col Ludogorets da vincere assolutamente pena discesa nella Conference. La Lazio dopo la sofferta ma meritata vittoria contro il Midtjylland attende la



Salernitana; novo impegno casalingo che prevede l'altrettanto decisiva sfida di Rotterdam di giovedì prossimo. Col Feyenoord verosimilmente un punto darebbe la qualificazione almeno come seconda, ma Sarri non è tipo da far calcoli e andrà a giocarsela con l'obiettivo chiaro dei tre punti. Gli unici calcoli sono legati al turn over contro i campani: cinque i cambi nello

scacchiere iniziale contro i danesi, altrettanti potrebbero essere quelli contro la Salernitana. Potrebbe rivedersi Luis Alberto mentre Cataldi e Vecino sono candidati a scendere in campo dall'inizio. Fa discutere poi la situazione di Milinkovic che, diffidato, potrebbe essere risparmiato per il derby e per la Juventus; al prossimo cartellino infatti scatterebbe la squalifica. E

mentre guadagna consensi il fureto Romero e si cerca di accorciare i tempi di recupero di Immobile, ciò che interessa davvero al tecnico biancoceleste è conservare la fluidità della manovra, l'imprevedibilità dei suoi interpreti più talentuosi (Zaccagni e Felipe Anderson su tutti), oltre alla concentrazione e applicazione massima in difesa. La porta di Provedel è imbattuta in serie A da 569 minuti, un dato molto positivo che fa della retroguardia biancoceleste la miglior difesa del campionato con appena cinque gol incassati. Nulla porta comunque a trascurare la Salernitana alla quale Nicola ha impresso un'identità importante e che venderà cara la pelle pur di uscire imbattuta dall'Olimpico. Ancora una volta molto ci si attende da Anderson falso nueve e dagli inserimenti di Zac e dalle giocate rapide e funamboliche di Pedro, che dovrebbe però partire dalla panchina.

Francesco Certo



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



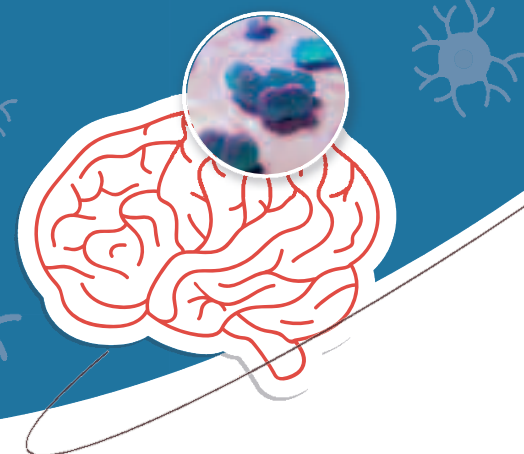
★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate
- ★ Stampa riviste e cataloghi



MENINGITE MENINGOCOCCICA



1

Che cosa è? La meningite meningococcica è un'infezione dei tessuti che avvolgono cervello e midollo spinale.

2

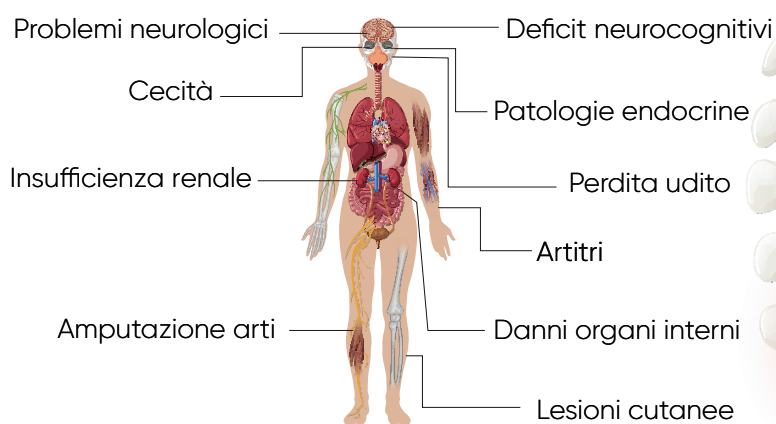
Si tratta dell' unica forma di meningite?

No, vi sono diverse forme di meningite. La forma infettiva batterica, anche se rara, è la forma più grave. In Italia, i batteri più frequentemente responsabili di meningite batterica sono Streptococco Pneumoniae (meningite pneumococcica) e Neisseria Meningitidis (meningite meningococcica).

3

È veramente pericolosa?

La meningite meningococcica è particolarmente pericolosa perché può portare nel 5-10% a morte o causare gravi danni nel 10-20% dei sopravvissuti. (ad es. sequele neurologiche, psicologiche, fisiche con rischio di cecità, sordità o paraplegia).



4

Come si trasmette? La trasmissione avviene per via respiratoria attraverso la saliva e le secrezioni nasali con la tosse, con gli starnuti o parlando a distanza ravvicinata. Nella maggior parte dei casi è trasmessa da soggetti portatori che non sviluppano la malattia. In una piccola percentuale però si può manifestare la meningite con o senza una infezione sistemica generalizzata (sepsi).

5

Come riconoscerla?

I sintomi iniziali possono essere aspecifici: irritabilità, inappetenza, febbre, nausea e mal di gola. Ciò può comportare un ritardo nella diagnosi (ad esempio può essere scambiata con una banale infezione delle vie aeree superiori). La classica triade (febbre, cefalea e rigidità del collo) si riscontra in una minoranza dei casi.

6

Si può curare? In genere sì, tuttavia in alcuni casi, anche quando la malattia viene diagnosticata rapidamente e trattata rapidamente, si può avere la morte nell'arco di 24-48 ore (meningite fulminante).



7

Come prevenirla?

Esistono diversi sierogruppi di Neisseria Meningitidis. Quelli che causano la malattia nel bambino sono A, B, C, Y, W e meno frequentemente X.

Attualmente sono disponibili vaccini per prevenire l'infezione, offerti gratuitamente nell'ambito dell'attuale Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale del Ministero della Salute: si tratta del vaccino anti meningococco B, anti meningococco C e anti meningococco ACWY.

8

Quando fare la vaccinazione?

È importante vaccinare il proprio bambino in base alle indicazioni del Calendario Vaccinale, non rimandandola per la paura infondata di somministrare troppi vaccini in poco tempo. Infatti, la malattia può colpire chiunque a qualunque età, ma i bambini al di sotto dei 5 anni di età, e in particolare quelli di età inferiore a 1 anno, sono a maggior rischio.

9

E nel caso di adolescenti? È importante vaccinare gli adolescenti in quanto a quell'età si risulta essere particolarmente esposti al rischio di contrarre l'infezione da meningococco.

10

Quali sono gli effetti collaterali della vaccinazione?

Gli effetti collaterali sono generalmente lievi e simili a quelli delle altre vaccinazioni. Tra i più frequenti vi sono febbre e dolore/rossore nella sede della vaccinazione, gestibili con i comuni trattamenti farmacologici presenti in commercio su indicazione del pediatra.



Il 12 agosto, nei laboratori del Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa, una navicella a forma a tronco di cono invertito, costruita come una fisarmonica ad anelli metallici concentrici e a diametro decrescente, si è schiantata al suolo a una velocità di circa 177 chilometri all'ora dopo un volo di 27 metri. È la simulazione di un impatto violento su Marte. La conta dei danni sta a zero, e l'obiettivo è centrato: l'urto è stato assorbito e le elettroniche sono salve.

Cominciamo con una precisazione: non si tratta della simulazione di un fallimento. È proprio così che dovrà andare l'atterraggio della missione Shield (Simplified High Impact Energy Landing Device), se verrà approvata. Si tratta di un lander pensato per un atterraggio su Marte tutt'altro che soft - e più che di una missione al momento si tratta di un concetto, di un cambio di prospettiva e di metodo. Finora, i nove atterraggi avvenuti sul Pianeta rosso dall'agenzia spaziale statunitense hanno visto l'impiego di speciali paracaduti, potenti airbag, jetpack e retrorazzi allo scopo di frenare opportunamente i veicoli prima dell'arrivo al suolo. Tutti progetti molto complessi, costosi, che richiedevano campagne di test infinite per minimizzare qualunque mal-



La navicella è in fase di progettazione al Jet propulsion laboratory

La Nasa vuole schiantarsi su Marte Il nuovo lander si chiama Shield

funzionamento, ma pur sempre con un esito inesorabilmente binario: frenata o schianto, com'è avvenuto nel 2016 al lander dell'Esa Schiaparelli. Scienziati e ingegneri del Jpl, quindi, hanno pensato di lasciar fare alla fisica: se schianto dev'essere, che schianto sia. Ma arrivando preparati. Così è nato il concetto di Shield, un piccolo lander in grado di sostenere l'urto di un ammartaggio frenato

solo dall'attrito dell'atmosfera marziana. Volendo essere quantitativi, il veicolo dovrebbe raggiungere la superficie dell'atmosfera a una velocità di oltre 23mila chilometri orari ed essere frenato, da questa, fino a 177 chilometri orari. Quest'ultima, quindi, è la velocità dell'impatto al suolo. Opportunamente moltiplicata per la massa del lander, l'energia cinetica che la struttura a fisarmonica deve riu-

scire ad assorbire.

Finora, la prototipazione del lander è ferma all'attenuatore, la componente che si occupa appunto di attutire l'impatto. L'ultimo test di atterraggio è avvenuto, dicevamo, a metà agosto, e l'attenuatore di Shield è stato fatto cadere su una lastra di acciaio spessa 5 centimetri appoggiata sul terreno, per simulare una superficie più dura rispetto a quella che il lander incontrerebbe su Marte.

L'accelerometro di bordo ha rivelato che lo schianto è avvenuto con una forza di circa un milione di newton, paragonabile a un peso di 112 tonnellate. Le riprese ad alta velocità del test hanno mostrato anche che l'impatto è avvenuto con una leggera angolazione, e che in seguito il prototipo è rimbalzato in aria per circa un metro e mezzo infine si è capovolto. Il sospetto è che sia stata la piastra d'acciaio a causare il rim-

balzo, dato che nei test precedenti - in cui l'atterraggio avveniva direttamente sul terreno - non si era verificato alcun rimbalzo. Per dichiarare riuscito il test, però, era fondamentale verificare che lo schianto non danneggiasse eventuale elettronica di bordo, una componente fondamentale in prospettiva di una missione spaziale futura. Per questo, a bordo di Shield erano stati inseriti uno smartphone, una radio e un accelerometro. Le verifiche del carico elettronico dopo l'impatto hanno mostrato che tutti i dispositivi, persino lo smartphone, sono sopravvissuti. Il prossimo passo, fa sapere la Nasa, sarà finire la progettazione del lander entro il 2023 e capire come può essere applicato, nell'ambito di una futura missione spaziale, questo nuovo concetto. E chiudiamo con i vantaggi: innanzitutto, la notevole riduzione dei costi e la semplificazione della progettazione delle fasi di ingresso, discesa e atterraggio del lander e, non meno importante, la possibilità di ampliare la scelta del sito di atterraggio (o di ridurre la precisione nella traiettoria) includendo anche territori sconnessi e con una superficie meno uniforme.

Valentina Guglielmo
Tratto da Media.Inaf.it

Può essere utilizzata per la raccolta e l'immagazzinamento dell'energia solare sulla superficie del satellite Regolite: Energia per un futuro insediamento lunare

Sfruttare in modo efficace le risorse disponibili sulla Luna, su Marte e sugli asteroidi rappresenta una questione cruciale per i futuri insediamenti umani o robotici su questi corpi celesti, per soddisfare le esigenze essenziali dell'esplorazione spaziale umana e robotica, in primis il fabbisogno energetico.

Lo studio completamente italiano "Spark plasma sintering and optical characterization of lunar regolith simulant", recentemente pubblicato sulla rivista Acta Astronautica, prende in considerazione il potenziale di un simulante di regolite lunare - lo strato di polvere che ricopre la superficie della Luna - chiamato Jsc-1A. Questo composto - in pratica, un tipo di ceramica - sarebbe utilizzabile per possibili applicazioni di raccolta di energia solare e di accumulo di energia termica.

Le polveri del simulante di regolite sono state in un primo momento consolidate mediante la tecnica detta spark plasma sintering a temperature di 700 e 900 °C per produrre campioni con diverse densità e porosità. Quello che si riscontra è che il processo di sinterizzazione - la cottura della polvere in uno stampo ad alta temperatura - modifica le proprietà ottiche della regolite, con un aumento dell'assorbimento solare e dell'emittanza termica mostrati dai pellet sinterizzati rispetto alle polveri originarie.

Ne parliamo in maggiore dettaglio con Aldo Dell'Oro, ricercatore dell'Inaf di Firenze ed esperto di piccoli corpi del Sistema solare, e in particolare di asteroidi, della loro evoluzione collisionale e delle loro famiglie dinamiche. Dell'Oro è anche

responsabile di una parte dell'analisi dei dati degli asteroidi osservati dal satellite europeo Gaia e della costruzione del catalogo finale.

Quali sono i principali risultati di questo studio?

«La regolite lunare può essere utilizzata per la costruzione di apparati sulla superficie della Luna per la raccolta e l'immagazzinamento dell'energia solare. In particolare, producendo da essa alcuni tipi di ceramiche speciali, è possibile realizzare componenti sia di dispositivi per la raccolta di energia solare sia di apparati per il suo accumulo, a seconda di alcuni parametri del processo di lavorazione della regolite, come ad esempio la temperatura di "cottura", che ne modifica sostanzialmente le caratteristiche termiche e ottiche nel modo desiderato».

In quale contesto si inserisce questo tipo di studio?

«La corsa allo spazio, e in particolare alla sua futura colonizzazione, ha bisogno di soluzioni tecnologiche per la costruzione di installazioni che dovrebbero essere realizzate sfruttando il più possibile materiali già disponibili. Si fa riferimento in generale al filone di ricerca detto in situ resource utilization. Si pensi per esempio ai materiali da costruzioni, fonti di energia, ossigeno, altri elementi volatili e così via».

Cosa si intende con spark plasma sintering?

«Si tratta di una tecnica di sinterizzazione, ovvero di produzione di oggetti solidi a partire da materiale allo stato di polvere senza ricorrere al riscaldamento fino alla temperatura di fusione. A differenza di



Nella foto, l'impronta di Buzz Aldrin lasciata sulla Luna durante la missione Apollo 11. La polvere a grana fine che ricopre la superficie lunare è regolite. Crediti: Nasa

altre tecniche, con la spark plasma sintering si ottiene un medesimo risultato attraverso l'azione di correnti elettriche che attraversano il materiale in polvere e lo stampo in cui è contenuto per effetto Joule».

Questo studio ha ripercussioni anche terrestri?

«Le tecniche di sinterizzazione sono già ampiamente utilizzate per la produzione di ceramiche particolari che sono state proposte nella letteratura scientifica per l'utilizzo in sistemi per la produzione di energia elet-

trica o termica da radiazione solare concentrata. Un possibile uso nelle centrali solari di una certa dimensione per la produzione e distribuzione dell'energia potrebbe essere possibile».

È una collaborazione tutta italiana...

«Sì, abbiamo fatto un lavoro di grande collaborazione in cui l'università di Cagliari ha acquistato il materiale simulante la regolite e si è occupata della sua sinterizzazione, della caratterizzazione chimico-fisica prima e dopo il processo anche con analisi cristallografiche ai raggi X e di microscopia elettronica; l'Istituto nazionale di ottica del Cnr di Firenze ha caratterizzato le proprietà ottiche delle polveri originarie e dei campioni sinterizzati tramite analisi spettroscopiche; infine l'Istituto nazionale di astrofisica ha fornito un supporto nella definizione delle caratteristiche degli ambienti extraterrestri dove le ceramiche di regolite potrebbero essere impiegate. In particolare, essendo l'unico astronomo tra ingegneri e fisici della materia, il mio apporto è stato proprio di consulenza riguardo alle caratteristiche ambientali (irraggiamento, temperatura) dei corpi dove verranno usate le ceramiche. In poche parole mi è stato chiesto: "Si potrebbero utilizzare queste ceramiche in ambiente extraterrestre per lo sfruttamento dell'energia solare?" I risultati di questo lavoro suggeriscono che ciò è possibile. È un campo recente e in grande sviluppo, caratterizzato da una forte competizione tra gruppi di ricerca, sia per le sue applicazioni terrestri che spaziali».

Rossella Spiga
Tratto da Media.Inaf.it

Nel Centro storico della Capitale si correrà la “Ford Mustang Mach-E” Torna l’evento “Rome 21K”

Il 13 novembre ore 8.30 appuntamento alla ‘Bocca della Verità’

Il 13 novembre 2022 è una data che gli amanti del running attendono già con grande trepidazione. Per le vie del Centro storico della Capitale si correrà la Rome 21K-Ford Mustang Mach-E, la mezza maratona che attraverserà i luoghi storici più belli e suggestivi della Città Eterna. Un itinerario straordinario che partirà, per volontà dell'Assessorato allo Sport di Roma Capitale, alle 8.30 da Piazza della Bocca della Verità. Un percorso tutto nuovo rispetto a quello dello scorso anno che attraverserà tutto il centro storico da Via di Porta Castello con vista di Piazza San Pietro, ai Lungotevere, Piazza Augusto Imperatore, Piazza di Spagna, Via del Corso fino al ritorno sotto l'arco di partenza dove sarà posto anche l'arrivo. Nel contesto della Rome 21K-Ford Mustang Mach-E si correrà anche la 10 km Fun prova non competitiva, che prenderà il via alle 9.10 per dare anche a chi non se la sente di correre la distanza lunga di essere protagonista sulle strade di Roma. La gara breve sarà dedicata alla promozione di base dell'atletica e aperta a tutti, non tesserati, famiglie, camminatori, nordic e fit walking. Entrambe saranno gare Nazionali, omologate con misurazione internazionale, con crono riconosciuto ai fini della World Athletics. La 21 km sarà inoltre valida per l'assegnazione del titolo di Campione Regionale di Mezza Maratona Fidal Lazio - Assoluto (1,2 e 3 M e F) e di Categoria (1,2 e 3 M e F). Nell'edizione 2021 furono oltre 2500 i runners che colorarono le vie della città e gli organizzatori del Forhans Team, storico team promotore della Roma by Night guidato



da Gianluca Calfapietra, contano quest'anno di superare quei già considerevoli numeri. Venerdì 11 e sabato 12 novembre allo Stadio Nando Martellini il Villaggio della Rome 21K L'atmosfera della Rome 21K-Ford Mustang Mach-E comincerà a viversi venerdì 11 e sabato 12 novembre all'esterno dello Stadio delle Terme Nando Martellini a Caracalla dove verrà allestito il Villaggio Expo, aperto dalle 12.00 alle 18.00, nel quale i runners potranno ritirare i pettorali e i pacchi gara e visitare i numerosi stand espositivi di partner e sponsor della manifestazione. Sabato 12 novembre, alle 14.30, 300 giovani in pista allo Stadio Nando Martellini nel programma della Rome 21k-Ford Mustang Mach-E sabato 12 novembre, a partire dalle 14.30, sulla pista dello Stadio Nando Martellini gli organizzatori della SSD Forhans Team organizzeranno

una manifestazione riservata alle categorie giovanili (Esordienti, Ragazzi e Cadetti) volta alla promozione e diffusione dell'atletica leggera. Iscrizione per tutti i Fidal. L'evento sarà promosso in tutte le scuole di atletica del Lazio. Si prevede la partecipazione di circa 300 giovani atleti. Preparati alla Rome 21 K con Purosangue Training. Un'altra delle iniziative riservate a tutti i runners che vorranno preparare la Rome 21K-Ford sarà Allenati con noi, progetto realizzato in collaborazione con il team "Purosangue Training". Nelle settimane precedenti la gara saranno organizzati stage di preparazione gratuiti, aperti a tutti, che si svolgeranno all'interno delle ville romane o nei più conosciuti luoghi di ritrovo dei runners capitolini. Saranno messi a disposizione di tutti tecnici e istruttori di running, fitwalking, nordic

walking e fitness, con l'obiettivo di far praticare sport all'aria aperta ai cittadini, diffondere la cultura di uno stile di vita sano e attivo e ovviamente preparare gli iscritti ad affrontare la partecipazione alla mezza maratona e alla 10k. #Iocorrosicura per sensibilizzare sul tema della sicurezza delle donne. Anche l'edizione 2022 della Rome 21K-Ford Mustang Mach-E, avrà un'iniziativa dedicata alla sensibilizzazione sulla sicurezza delle donne, attraverso il progetto #Iocorrosicura, ideato dal Forhans Team e promosso, a partire dal 2019, con la partnership del magazine Donna Moderna. Insieme ai partner, saranno sviluppate iniziative a tema dedicate al mondo femminile e promossi appuntamenti che coinvolgeranno tutte le runners. Nell'area expo della manifestazione verrà allestito uno stand dedi-

cato alla campagna #Iocorrosicura, logo che sarà stampato su tutte le maglie dell'evento. Alla Roma 21K le "Pink Ambassador di Fondazione Umberto Veronesi". Nel contesto della Rome 21K-Ford Mustang Mach-E anche la gara riservata alle Pink Ambassador di Fondazione Umberto Veronesi che sarà valida come tappa finale e conclusiva dell'edizione 2022. Alla prova è prevista la partecipazione di numerose donne che hanno affrontato e superato un tumore femminile (seno, utero, ovaie) e che si allenano regolarmente nell'ambito del Progetto Pink is good di Fondazione Umberto Veronesi. Una delegazione di atlete Pink sarà presente sia alla conferenza alla stampa che al Villaggio Expo dove, all'interno di uno stand, potranno promuovere le loro attività. La Rome 21K per la Federazione Italiana Associazioni Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica. La Rome 21K-Ford Mustang Mach-E destinerà parte del ricavato delle iscrizioni alla FIAGOP - Federazione Italiana Associazioni Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica - per promuovere la ricerca. Sarà inoltre promossa una raccolta fondi libera, dando spazio e visibilità alla FIAGOP, che potrà far conoscere le proprie attività, fra le quali il ricco calendario delle gare di corsa 2023 del tour italiano, che prevedono anche la tappa di Roma. La Rome 21K-Ford Mustang Mach-E sarà presentata ufficialmente il 9 novembre alla presenza delle autorità cittadine di Roma Capitale, della Regione Lazio, della Fidal e dei testimonial.

Sport e prevenzione
Siglato l'accordo
*Figc e Lilt
insieme contro
i tumori*

Incentivare la pratica sportiva, in particolare modo di bambini e adolescenti, con il fine di ridurre l'incidenza dei tumori e migliorare la qualità della vita. Con questo obiettivo, FIGC e LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - hanno siglato un protocollo di intesa di durata biennale: attraverso l'attuazione dell'accordo, siglato nella Sala Paolo Rossi della sede della Federazione, FIGC e LILT contribuiranno alla realizzazione di programmi, progetti e iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini, con lo sviluppo di azioni comuni che possano promuovere l'importanza della prevenzione oncologica. Tra le missioni della LILT c'è quella di diffondere su tutto il territorio nazionale - in collaborazione con le principali istituzioni e le più importanti organizzazioni nazionali e internazionali operanti in campo oncologico - i vari aspetti della prevenzione. In particolare la prevenzione primaria (finalizzata a ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza e sviluppo del cancro), la prevenzione secondaria (visite mediche specialistiche ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori) e quella terziaria ("prendersi cura" delle problematiche del percorso di vita della persona e dei suoi familiari che hanno vissuto l'esperienza cancro). E la FIGC, per la sua attività in tutto il territorio italiano, può essere strumento perfetto per la corretta informazione e sensibilizzazione. "Siamo orgogliosi di scendere in campo al fianco di LILT e contribuire in concreto alla prevenzione e alla lotta contro i tumori - dichiara il Presidente della FIGC Gabriele Gravina -; siamo sempre più impegnati nell'ambito della responsabilità sociale, perché per noi rappresenta una priorità e un valore fondamentale del nostro agire quotidiano". "La FIGC è il partner ideale per trasmettere i valori dello sport e della condivisione alle nuove generazioni. Ormai non ci sono più dubbi, la regolare attività fisica è fondamentale per prevenire l'insorgenza del cancro, rappresenta infatti uno dei pilastri della prevenzione primaria. Lo sport ha inoltre un effetto molto positivo contro ansia e depressione e stimola il buon umore, altro fattore essenziale per il nostro benessere psico-fisico" - commenta il presidente della LILT, Francesco Schittulli.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le notizie del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 - 00195

Il 12 agosto, nei laboratori del Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa, una navicella a forma a tronco di cono invertito, costruita come una fisarmonica ad anelli metallici concentrici e a diametro decrescente, si è schiantata al suolo a una velocità di circa 177 chilometri all'ora dopo un volo di 27 metri. È la simulazione di un impatto violento su Marte. La conta dei danni sta a zero, e l'obiettivo è centrato: l'urto è stato assorbito e le elettroniche sono salve.

Cominciamo con una precisazione: non si tratta della simulazione di un fallimento. È proprio così che dovrà andare l'atterraggio della missione Shield (Simplified High Impact Energy Landing Device), se verrà approvata. Si tratta di un lander pensato per un atterraggio su Marte tutt'altro che soft - e più che di una missione al momento si tratta di un concetto, di un cambio di prospettiva e di metodo. Finora, i nove atterraggi avvenuti sul Pianeta rosso dall'agenzia spaziale statunitense hanno visto l'impiego di speciali paracaduti, potenti airbag, jetpack e retrorazzi allo scopo di frenare opportunamente i veicoli prima dell'arrivo al suolo. Tutti progetti molto complessi, costosi, che richiedevano campagne di test infinite per minimizzare qualunque mal-



La navicella è in fase di progettazione al Jet propulsion laboratory

La Nasa vuole schiantarsi su Marte Il nuovo lander si chiama Shield

funzionamento, ma pur sempre con un esito inesorabilmente binario: frenata o schianto, com'è avvenuto nel 2016 al lander dell'Esa Schiaparelli. Scienziati e ingegneri del Jpl, quindi, hanno pensato di lasciar fare alla fisica: se schianto dev'essere, che schianto sia. Ma arrivando preparati. Così è nato il concetto di Shield, un piccolo lander in grado di sostenere l'urto di un ammartaggio frenato

solo dall'attrito dell'atmosfera marziana. Volendo essere quantitativi, il veicolo dovrebbe raggiungere la superficie dell'atmosfera a una velocità di oltre 23mila chilometri orari ed essere frenato, da questa, fino a 177 chilometri orari. Quest'ultima, quindi, è la velocità dell'impatto al suolo. Opportunamente moltiplicata per la massa del lander, l'energia cinetica che la struttura a fisarmonica deve riu-

scire ad assorbire.

Finora, la prototipazione del lander è ferma all'attenuatore, la componente che si occupa appunto di attutire l'impatto. L'ultimo test di atterraggio è avvenuto, dicevamo, a metà agosto, e l'attenuatore di Shield è stato fatto cadere su una lastra di acciaio spessa 5 centimetri appoggiata sul terreno, per simulare una superficie più dura rispetto a quella che il lander incontrerebbe su Marte.

L'accelerometro di bordo ha rivelato che lo schianto è avvenuto con una forza di circa un milione di newton, paragonabile a un peso di 112 tonnellate. Le riprese ad alta velocità del test hanno mostrato anche che l'impatto è avvenuto con una leggera angolazione, e che in seguito il prototipo è rimbalzato in aria per circa un metro e mezzo infine si è capovolto. Il sospetto è che sia stata la piastra d'acciaio a causare il rim-

balzo, dato che nei test precedenti - in cui l'atterraggio avveniva direttamente sul terreno - non si era verificato alcun rimbalzo. Per dichiarare riuscito il test, però, era fondamentale verificare che lo schianto non danneggiasse eventuale elettronica di bordo, una componente fondamentale in prospettiva di una missione spaziale futura. Per questo, a bordo di Shield erano stati inseriti uno smartphone, una radio e un accelerometro. Le verifiche del carico elettronico dopo l'impatto hanno mostrato che tutti i dispositivi, persino lo smartphone, sono sopravvissuti. Il prossimo passo, fa sapere la Nasa, sarà finire la progettazione del lander entro il 2023 e capire come può essere applicato, nell'ambito di una futura missione spaziale, questo nuovo concetto. E chiudiamo con i vantaggi: innanzitutto, la notevole riduzione dei costi e la semplificazione della progettazione delle fasi di ingresso, discesa e atterraggio del lander e, non meno importante, la possibilità di ampliare la scelta del sito di atterraggio (o di ridurre la precisione nella traiettoria) includendo anche territori sconnessi e con una superficie meno uniforme.

Valentina Guglielmo
Tratto da Media.Inaf.it

Può essere utilizzata per la raccolta e l'immagazzinamento dell'energia solare sulla superficie del satellite Regolite: Energia per un futuro insediamento lunare

Sfruttare in modo efficace le risorse disponibili sulla Luna, su Marte e sugli asteroidi rappresenta una questione cruciale per i futuri insediamenti umani o robotici su questi corpi celesti, per soddisfare le esigenze essenziali dell'esplorazione spaziale umana e robotica, in primis il fabbisogno energetico.

Lo studio completamente italiano "Spark plasma sintering and optical characterization of lunar regolith simulant", recentemente pubblicato sulla rivista Acta Astronautica, prende in considerazione il potenziale di un simulante di regolite lunare - lo strato di polvere che ricopre la superficie della Luna - chiamato Jsc-1A. Questo composto - in pratica, un tipo di ceramica - sarebbe utilizzabile per possibili applicazioni di raccolta di energia solare e di accumulo di energia termica.

Le polveri del simulante di regolite sono state in un primo momento consolidate mediante la tecnica detta spark plasma sintering a temperature di 700 e 900 °C per produrre campioni con diverse densità e porosità. Quello che si riscontra è che il processo di sinterizzazione - la cottura della polvere in uno stampo ad alta temperatura - modifica le proprietà ottiche della regolite, con un aumento dell'assorbimento solare e dell'emittanza termica mostrati dai pellet sinterizzati rispetto alle polveri originarie.

Ne parliamo in maggiore dettaglio con Aldo Dell'Oro, ricercatore dell'Inaf di Firenze ed esperto di piccoli corpi del Sistema solare, e in particolare di asteroidi, della loro evoluzione collisionale e delle loro famiglie dinamiche. Dell'Oro è anche

responsabile di una parte dell'analisi dei dati degli asteroidi osservati dal satellite europeo Gaia e della costruzione del catalogo finale.

Quali sono i principali risultati di questo studio?

«La regolite lunare può essere utilizzata per la costruzione di apparati sulla superficie della Luna per la raccolta e l'immagazzinamento dell'energia solare. In particolare, producendo da essa alcuni tipi di ceramiche speciali, è possibile realizzare componenti sia di dispositivi per la raccolta di energia solare sia di apparati per il suo accumulo, a seconda di alcuni parametri del processo di lavorazione della regolite, come ad esempio la temperatura di "cottura", che ne modifica sostanzialmente le caratteristiche termiche e ottiche nel modo desiderato».

In quale contesto si inserisce questo tipo di studio?

«La corsa allo spazio, e in particolare alla sua futura colonizzazione, ha bisogno di soluzioni tecnologiche per la costruzione di installazioni che dovrebbero essere realizzate sfruttando il più possibile materiali già disponibili. Si fa riferimento in generale al filone di ricerca detto in situ resource utilization. Si pensi per esempio ai materiali da costruzioni, fonti di energia, ossigeno, altri elementi volatili e così via».

Cosa si intende con spark plasma sintering?

«Si tratta di una tecnica di sinterizzazione, ovvero di produzione di oggetti solidi a partire da materiale allo stato di polvere senza ricorrere al riscaldamento fino alla temperatura di fusione. A differenza di



Nella foto, l'impronta di Buzz Aldrin lasciata sulla Luna durante la missione Apollo 11. La polvere a grana fine che ricopre la superficie lunare è regolite. Crediti: Nasa

altre tecniche, con la spark plasma sintering si ottiene un medesimo risultato attraverso l'azione di correnti elettriche che attraversano il materiale in polvere e lo stampo in cui è contenuto per effetto Joule».

Questo studio ha ripercussioni anche terrestri?

«Le tecniche di sinterizzazione sono già ampiamente utilizzate per la produzione di ceramiche particolari che sono state proposte nella letteratura scientifica per l'utilizzo in sistemi per la produzione di energia elet-

trica o termica da radiazione solare concentrata. Un possibile uso nelle centrali solari di una certa dimensione per la produzione e distribuzione dell'energia potrebbe essere possibile».

È una collaborazione tutta italiana...

«Sì, abbiamo fatto un lavoro di grande collaborazione in cui l'università di Cagliari ha acquistato il materiale simulante la regolite e si è occupata della sua sinterizzazione, della caratterizzazione chimico-fisica prima e dopo il processo anche con analisi cristallografiche ai raggi X e di microscopia elettronica; l'Istituto nazionale di ottica del Cnr di Firenze ha caratterizzato le proprietà ottiche delle polveri originarie e dei campioni sinterizzati tramite analisi spettroscopiche; infine l'Istituto nazionale di astrofisica ha fornito un supporto nella definizione delle caratteristiche degli ambienti extraterrestri dove le ceramiche di regolite potrebbero essere impiegate. In particolare, essendo l'unico astronomo tra ingegneri e fisici della materia, il mio apporto è stato proprio di consulenza riguardo alle caratteristiche ambientali (irraggiamento, temperatura) dei corpi dove verranno usate le ceramiche. In poche parole mi è stato chiesto: "Si potrebbero utilizzare queste ceramiche in ambiente extraterrestre per lo sfruttamento dell'energia solare?" I risultati di questo lavoro suggeriscono che ciò è possibile. È un campo recente e in grande sviluppo, caratterizzato da una forte competizione tra gruppi di ricerca, sia per le sue applicazioni terrestri che spaziali».

Rossella Spiga
Tratto da Media.Inaf.it

Venerdì 4 novembre, incontro-convegno negli spazi romani della “Plus Arte Puls”

Arte, Tecnologia e Nuove Generazioni

Venerdì 4 novembre alle 17,30 si svolgerà a Roma, nei locali della “Plus Arte Puls” in Viale Mazzini 1, l’incontro “Arte, Tecnologia e Nuove Generazioni”, promosso dall’Associazione “in tempo” come ulteriore riflessione sulla centralità dell’arte sviluppata nei precedenti convegni organizzati sul tema “Arte salvaguardia dell’umano”. Scopo dell’incontro è analizzare lo stato dell’arte nell’attuale momento storico, i mutamenti e

gli sviluppi che si aprono nel nuovo contesto socioeconomico e culturale in conseguenza delle nuove fenomenologie in cui le generazioni under Trenta sono protagoniste di un diverso orientamento e sguardo verso il futuro. Riflettere e comprendere ciò che sta accadendo nell’arte, intesa come salvaguardia dell’umano, dell’identità della specie e dell’ambiente, è un atto urgente e responsabile di cui il convegno vuole essere testimonianza.

Mentre l’arte “cura”, in quanto è in grado di captare i sintomi psicofisici del disagio profondo del vivere dell’essere, il “Sistema” invece sterilizza “il potere taumaturgico e conoscitivo dell’arte, superficializzando e smaterializzando i suoi processi. Se da una parte la nostra epoca sembra andare inevitabilmente verso un futuro disumano, dall’altra sarà proprio quel senso dell’umano, oggi smarrito, che consentirà di virare verso un futuro dove progresso e evo-

luzione potranno incontrarsi. Se da un lato l’uomo ha perso la sua centralità, dall’altro un progresso tecnologico senza etica ha determinato da tempo un’emergenza climatica e ambientale”. L’arte, che in sé espressione del mutare della natura, dell’uomo e del suo rapporto con il mondo, non può che essere al centro delle problematiche che saranno affrontate nell’incontro alla “Puls Arte Puls” per far emergere domande, dubbi, consapevolezza, pre-

occupazioni, speranze. All’incontro, moderato dal giornalista e artista Danilo Maestosi, interverranno Ennio Calabria, artista e Presidente onorario dell’Associazione, Tiziana D’Acchille, direttrice Accademia di Belle Arti di Perugia, Alberto Dambruoso, storico e critico d’arte docente Accademia di Belle Arti e Giulio Latini, docente di Comunicazione Multimediale.

Gabriele Lamonica

Oggi in tv

Domenica 30 ottobre

Rai 1 06:00 - Gli imperdibili 06:05 - Il caffè' 07:00 - Tg1 07:05 - Rai Parlamento Settegiorni 07:55 - Che tempo fa 08:00 - Tg1 08:20 - Tg1 Dialogo 08:30 - UnoMattina in famiglia 09:00 - Tg1 09:30 - Tg1 L.I.S. 10:30 - Buongiorno benessere 11:25 - Il Provinciale 12:00 - Linea Verde Explora 12:30 - Linea Verde Life 13:30 - Tg1 14:00 - Linea Blu 15:00 - Passaggio a Nord Ovest 16:00 - A Sua immagine 16:45 - Tg1 17:00 - Italia - Sì! 18:45 - Reazione a catena - La sfida dei campioni 20:00 - Tg1 20:35 - Ballando con le stelle 00:30 - Katie Fforde - La figlia di mio marito 03:10 - Rai - News24 03:45 - Sottovoce 04:15 - Milleeunilibro 05:15 - Rai - News24 05:45 - A Sua immagine	Rai 2 06:00-Rai-News24 07:00-Tunneldellaliberta' 08:45-Radio2SocialClub 10:15-Tuttifrutti 10:55-Meteo2 11:00-RaiTgSportGiorno 11:15-SciAlpino,CoppadelMondo-Zermatt Cervinia:DiscesaLiberaMaschile 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2Weekend 14:00-Tisembranormale? 15:00-Top-Tuttoquantofatendenza 15:50-BellissimalItalia 16:35-Ginnastica&Tricolore:ButterflySymphonic Gala 18:05-Gliimperdibili 18:10-Tg2L.I.S. 18:15-RaiTgSportSera 19:00-Castle 19:40-NCISLosAngeles 20:30-Tg2 21:00-Tg2Post 21:20-BlueBloods12 23:00-Tg2Dossier	Rai 3 06:00 - Rai - News24 08:00 - Agora' Weekend 09:00 - Mi manda Rai - Tre 10:05 - Punto Europa 10:40 - Tgr Amici Animali 10:55 - Tgr Bell - Italia 11:30 - Tgr Officina Italia 12:00 - Tg3 12:25 - Tgr Il Settimanale 12:55 - Tgr Petrarca 13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia 14:00 - Tg Regione 14:20 - Tg3 14:45 - Tg3 Pixel 14:55 - Tg3 L.I.S. 15:00 - Gli imperdibili 15:05 - TV Talk 16:30 - Frontiere 17:30 - Presa diretta 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Blob 20:20 - Le parole 21:45 - Sapiens - Un solo pianeta 23:45 - Tg3 Mondo 00:10 - Tg3 Agenda del Mondo 00:15 - Meteo 3 00:20 - Un giorno in pretura	4 06:00 - IERI E OGGI IN TV 06:09 - IERI E OGGI IN TV 06:16 - IERI E OGGI IN TV 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:45 - STASERA ITALIA 07:40 - BENVENUTI A TAVOLA 2 NORD VS. SUD - INGANNI E SORPRESE/CORSA CONTRO IL TEMPO 09:27 - I DUE CARABINIERI - 1 PARTE 10:17 - TGCOM 10:19 - METEO.IT 10:23 - I DUE CARABINIERI - 2 PARTE 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:23 - IL SEGRETO --2138 - PARTE 2 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO II - OMICIDIO PER APPUNTAMENTO 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM 15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO 16:50 - IL RITORNO DI COLOMBO IV - MISTERIOSE IMPRONTE DIGITALI 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 195 - PARTE 2 - 1aTV 20:30 - CONTROCORRENTE 21:25 - LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE - 1 PARTE 22:03 - TGCOM 22:05 - METEO.IT 22:09 - LA BATTAGLIA DI HACKSAW RIDGE - 2 PARTE 00:22 - CONFESSIONE REPORTER '22 01:57 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:15 - I RAGAZZI IRRESISTIBILI 2001 04:07 - DA SCARAMOUCHE OR SE VUOI L'ASSOLUZIONE BACIAR DEVI STO... CORDONE!	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - X-STYLE 09:15 - IL CERCHIO DELLA VITA - NATURA MERAVIGLIOSA - IL CIBO VITALE 11:00 - FORUM 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:09 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:37 - BEAUTIFUL - 1aTV 15:00 - UNA VITA - 1477 - 1aTV 16:00 - UNA VITA - 1478 - I PARTE - 1aTV 16:30 - VERISSIMO 18:45 - CADUTA LIBERA 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE 19:43 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA 21:20 - TU SI QUE VALES 01:00 - TG5 - NOTTE 01:34 - METEO.IT	1 07:08 - FRIENDS - ACQUISTI PERSONALIZZATI 07:30 - WILLCOYOTE - UNA DOLCE SPIA 07:37 - WILLCOYOTE - ECCOLI LA 07:44 - WILLCOYOTE - STANCO E SPIUMATO 07:51 - OCCHI DI GATTO - PREDI E CACCIATORE 08:20 - OCCHI DI GATTO - INCONTRO SUL RING 08:45 - UNA SPADA PER LADY OSCAR - ROSALIE A CORTE 09:10 - UNA SPADA PER LADY OSCAR - IL RITORNO DI FERSEN 09:35 - KUNG FU - LA SCELTA 10:30 - KUNG FU - LEGAME 11:25 - KUNG FU - IL SACRIFICIO 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - DRIVE UP 14:20 - FREEDOM SHORT 15:40 - SUPERMAN & LOIS - NELLA VALLE DELLA MORTE 16:35 - SUPERMAN & LOIS - PIANO B 17:30 - SUPERMAN & LOIS - L'ERADICATORE 18:22 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - CACCIA ALLA STREGA 20:24 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - CACCIA AL TESORO 21:20 - SING - 1 PARTE 22:50 - TGCOM 22:53 - METEO.IT 22:56 - SING - 2 PARTE 23:30 - CANTERVILLE - UN FANTASMA PER ANTENATO - 1 PARTE 00:20 - TGCOM 00:23 - METEO.IT
---	---	---	--	--	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Nella Capitale torna l'evento Art Stop Monti nella metropolitana B

Incursioni artistiche in metro

Il progetto apre con Camilla Falsini in piazza della Suburra



Portare l'arte là dove generalmente non c'è, cambiare la percezione di un luogo concepito esclusivamente come transito: succede con Art Stop Monti nella stazione della metro B Cavour a Roma. Un progetto che festeggia nel 2022 l'edizione numero 5 e che trasforma uno spazio pubblico in galleria civica.

'Futura' è il tema su cui quest'anno hanno ragionato 4 artiste e un collettivo

Camilla Falsini, Pax Paloscia, Elisa Talentino, Laurina

Paperina e Ciao Discoteca Italiana sono stati chiamati a interrogarsi sul futuro, immaginare di poterlo riscrivere, ripartendo dall'essere umano e la sua condizione attuale, per una rivoluzione quanto mai necessaria. Ecco allora che i 5 sguardi degli artisti saranno sotto gli occhi di tutti, a rotazione, in due cartelloni temporanei esposti in stazione.

Ad aprire Art Stop Monti 2022 è il progetto 'Alfabeti' di Camilla Falsini che oltre ai 'billboard' ha realizzato l'opera semi-permanente sulla ter-

razza di Piazza della Suburra. Romana e riconosciuta come una delle più famose illustratrici italiane, i lavori di Camilla Falsini sono popolati di esseri enigmatici e simbolici, sono metafore e archetipi, sono immagini primordiali che pescano da mondi lontani, dal Medioevo e da Bruno Munari. La sua arte coloratissima è arrivata in moltissime città di tutto il mondo, in spazi pubblici e privati: muri, stazioni ma anche poster, riviste e foulard. 'Linguaggio e contaminazione' sono alla base del

suo ragionamento per FUTURA. L'opera ad un primo sguardo risulta astratta ma quelle forme se osservate con il giusto tempo richiamano alla mente un alfabeto immaginario: "Ragionare sul futuro dell'umanità è questo - spiega l'artista - non dimenticarsi del linguaggio, di ciò che ci connette davvero in quanto esseri umani". I cartelloni firmati Falsini saranno esposti in metropolitana fino al 2 novembre, dal 3 al 17 novembre sarà la volta di Pax Paloscia, dal 18 novembre al 2 dicembre ecco Elisa

Talentino e ancora dal 3 al 17 dicembre Laurina Paperina, a chiudere le incursioni artistiche, dal 18 al 31 dicembre, sono invece i manifesti Ciao Discoteca Italiana.

Art Stop Monti è un progetto prodotto da Nufactory, promosso e sostenuto da Atac e da ROMA CULTURE, è vincitore dell'Avviso Pubblico Contemporaneamente Roma 2020-2021-2022, curato dal dipartimento attività culturali e realizzato in collaborazione con SIAE.

Fonte Agenzia DIRE

Ad Halloween arriva la campagna educativa "Smaschera la tua paura"

Zoomarine... oltre le paure dei bambini

Ogni età ha i suoi timori. Le paure sono in fondo una tappa fondamentale nel processo di crescita, ma a volte inibiscono le risposte difensive a nuovi stimoli e spesso rischiano di frenare l'espressione del proprio talento. Per i bambini, per esempio, tra le più comuni ci sono quelle dei mostri, del buio, dei rumori assordanti, degli animali e degli insetti, del dottore e della puntura.

Come fare per affrontarle? Proprio nel mese di Halloween, tra fantasmi, zucche illuminate, scheletri, ormai diventati un motivo di festa e divertimento, il parco Zoomarine lancia una campagna educativa "Smaschera la tua paura", con la partecipazione dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma e dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, che mira a fornire preziosi consigli, attraverso

una serie di interventi con medici e psicologi, per aiutare i piccoli a vincere il disagio. Per i teenagers, invece, il progetto si focalizza sul fenomeno del bullismo attraverso l'iniziativa #tuseilatua magia che ogni fine settimana vede sul palco un team di giovani e noti illusionisti del Club Magico Italiano sezione Roma, pronti ad incantare la platea e far comprendere con semplicità che ogni persona possiede doni speciali per superare le proprie criticità. Acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini può trasformare, infatti, ogni sogno in realtà ed è proprio questo lo scopo della rassegna che vede tra i protagonisti giovani performer, che in alcuni casi attraverso le arti magiche hanno superato le difficoltà del bullismo, e che oltre ad emozionanti show danno vita ad un laboratorio magico, grazie al quale i

ragazzi possono apprendere trucchi e giochi di prestigio con lezioni gratuite, divertenti e colorate, per abbattere quei muri invisibili che spesso impediscono di vivere la quotidianità con un pizzico di leggerezza in più. Grande attesa poi per il 31 ottobre con 15 spettacoli, 21 attrazioni, fantastiche cene e tanti artisti che si muoveranno nei 5 regni tematizzati appositamente per i bambini, in cui sarà suddiviso il parco alle porte di Roma, per poter scegliere il percorso ideale.

Halloween a Zoomarine prevede anche horror house per adulti e il nuovo spettacolo dei tuffatori. spettacoli esclusivi, come "La leggenda di Samhain", il Laser Show, le parate a tema itineranti e la cena a tema Alice in Wonderland.

Info sul sito www.zoomarine.it.

Due giorni 'terrificanti' al Castello di Lunghezza

Halloween
la paura
e l'amore

Il Conte Dracula è tornato con una missione curiosa e speciale. Al Castello di Lunghezza, in occasione del Fantastico Mondo del Fantastico versione Halloween, il vampiro più celebre della letteratura ha deciso di venire con la sua sposa, la pallida compagna Vampirella, per mostrare il suo lato buono e romantico ed invitare i genitori dei piccoli visitatori a rinnovare la loro promessa d'amore per dare il buon esempio ai figli. Insomma un "patto di sangue" per confermare che l'amore è il sentimento più importante di tutti e con quello si può sconfiggere qualsiasi paura. Se volete rinnovare la vostra promessa e divertirvi in maschera per vivere in famiglia il vostro "momento speciale" chiamate lo 06/2262880. Due giornate ricche di divertimento quelle che il 30 ottobre e l'1 novembre aspettano gli amanti del genere fanta - horror, perché al Castello la paura è un pretesto per stare insieme in allegria. Tra un esercito di streghe, maghi, fantasmi, zombies, zucche animate, si potrà partecipare al rito delle streghe, assistere agli esperimenti del Dott. Frankenstein, mentre i più audaci potranno visitare il villaggio fantasma. Jack O' Lantern farà rivivere la leggenda di Halloween al campo delle zucche e il Cavaliere senza testa combatterà contro il mostro del castello, ma non mancheranno principesse e supereroi pronti, come sempre, a far rivivere le storie de cuore che hanno accompagnato i grandi e che entusiasmano e più piccini. E per un saluto speciale anche Babbo Natale sarà presente per il suo Nat-Halloween.

Info www.fantasticomondo.it.

la Voce televisione

segui su
f i
la Voce tv

la Voce
NEWS

YouTube



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

